



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 24 DEL 24/03/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

L'anno **2016**, addì **24** del mese di **marzo** alle ore **12:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. **PAOLO CANOCCHI**.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
CANOCCHI PAOLO	SINDACO	Presente
ANDREUCCI LODOVICO	ASSESSORE	Presente
GALGANI ALBERTO	ASSESSORE	Presente
MORETTI MICHELA	ASSESSORE	Presente
COTOLONI ANNA MARIA	ASSESSORE	Presente
BERTI FABIO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. **ANGELO CAPALBO**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Organi Politici - Segretario Generale
Anno: 2016
Numero: 365

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ☐ con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo decreto integrativo e correttivo 10 agosto 2014, n. 126 sono state introdotte *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- ☐ le disposizioni del Titolo I, III, IV e V del d.lgs. n. 118/2011 si applicano, ove non diversamente previsto nello stesso decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;
- ☐ le disposizioni del Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del presente decreto legislativo;
- ☐ che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo decreto integrativo e correttivo 10 agosto 2014, n. 126 introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

ATTESO che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al triennio 2016-2018 della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011);

VISTO il punto 8 dell'allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- ☐ Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ☐ Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento unico di programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

VISTO il DM 28 ottobre 2015 che ha differito, per il solo anno 2015, la scadenza del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione al 31 dicembre 2015 e di conseguenza gli enti locali sono tenuti a presentare la relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio 2016;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 193 del 31.12.2015 con la quale è stato approvato il DUP 2016 -2018;

VISTO il DM 1.3.2016 di differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2016 da parte degli enti locali, previsto dall'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

CONSIDERATO che nel corso della seduta della Conferenza Stato – Città del 18 febbraio è stato altresì ulteriormente chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), fissato al 28 febbraio 2016 (DM Interno 28 ottobre 2015), riveste carattere ordinatorio;

ATTESO che la Conferenza ha riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due distinte sessioni di bilancio;

RILEVATO che in concomitanza con l'approvazione del Bilancio 2016 – 2018 si rende necessario approvare una nota di aggiornamento al DUP al fine di renderlo coerente con le previsioni da inserire nello schema di bilancio 2016 – 2018;

VISTA l'allegata nota di aggiornamento al DUP 2016 – 2018;

DATO ATTO, altresì, che il DUP nella seconda parte della sezione operativa è dedicato alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- ☐ il programma triennale del fabbisogno del personale;
- ☐ il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- ☐ il programma triennale dei lavori pubblici;
- ☐ il programma delle razionalizzazioni;

CONSIDERATO che i documenti di programmazione dell'ente, dopo la riforma, sono rappresentati dalle Linee programmatiche per azioni e progetti, dal DUP e dal Piano esecutivo di gestione;

RITENUTO individuare il soggetto responsabile dell'espressione del parere in attesa che il nuovo Regolamento di contabilità definisca in merito per completare l'iter deliberativo, e quindi alle connesse competenze e responsabilità tecniche;

ATTESO che in merito al parere di regolarità tecnica va osservato che questo documento assomma in sé il Piano generale di sviluppo, il Programma delle opere pubbliche, il Piano delle assunzioni e quello della valorizzazione e alienazione del patrimonio, nonché il piano della razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

CONSIDERATO che sono molteplici gli attori organizzativi interni che contribuiscono alla stesura del Dup: Segretario, responsabile dei Servizi finanziari, Responsabile Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile del personale, nonché gli altri responsabili dei servizi ai quali fanno riferimento gli obiettivi strategici ed operativi che, in seconda battuta, si dovranno tradurre in obiettivi esecutivi di Peg fattibili e misurabili;

RITENUTO opportuno richiedere il parere di regolarità tecnica al Segretario generale che cura il coordinamento generale della conferenza dei servizi nell'attività di programmazione del DUP;

VISTO il parere favorevole reso dal Segretario generale, in quanto presidente della conferenza dei servizi, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 26772000;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area 4 Servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. n.

267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del d.l. 10 ottobre 2012, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n.118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il vigente Regolamento di Contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, per costituirne parte integrante ed essenziale,

- 1) **Di approvare** la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2016 - 2018 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- 2) **Di presentare** la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2016 - 2018 (DUP), al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione di "*presa d'atto*";
- 3) **Di ottemperare** all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente".

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

stante la necessità di provvedere, con voti unanimi

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
DOTT. PAOLO CANOCCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANGELO CAPALBO

																		ALLEGATO A
DOTAZIONE ORGANICA																		
AREA		servizio	categoria	specifica	dotazione organica g.c. 1/43/2009	dotazione organica g.c. 1/70/2013	variazioni	dotazione organica di progetto	coperti al 31/12/2013	coperti al 31/12/2014	coperti al 31/12/2015	vacanti al 31/12/2015	coperti al 31/12/2016	vacanti al 31/12/2016	coperti al 31/12/2017	vacanti al 31/12/2017	coperti al 31/12/2018	vacanti al 31/12/2018
			DIRIG		2,00	-	0,00	-	-		-		-		-		-	
			D3		3,00	3,00	-3,00	-	3,00	3,00	3,00	-3,00	3,00	-3,00	3,00	-3,00	2,00	-2,00
1	pol		D3	vig				0,00			1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00
2	amm		D3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	fin		D3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	tec		D3	tec				0,00			2,00	-2,00	2,00	-2,00	2,00	-2,00	1,00	-1,00
5	soc		D3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	provv		D3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
								-			-	-	-	-	-	-	-	-
			D1		28,00	26,00	-4,67	21,33	24,33	24,33	22,33	-1,00	22,72	-1,39	22,72	-1,39	23,33	-2,00
1	pol		D1	vig				2,00			2,00	0,00	2,00	0,00	2,00	0,00	1,00	1,00
2	amm		D1	amm				4,00			5,00	-1,00	5,00	-1,00	5,00	-1,00	5,00	-1,00
2	amm		D1	ins				0,00			2,00	-2,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00
2	amm		D1	tec				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
3	fin		D1	cont				4,00			3,50	0,50	3,89	0,11	3,89	0,11	4,00	0,00
4	tec		D1	amm				1,83			1,83	0,00	1,83	0,00	1,83	0,00	1,83	0,00
4	tec		D1	tec				3,00			2,00	1,00	2,00	1,00	2,00	1,00	3,00	0,00
5	soc		D1	ass				4,00			4,00	0,00	4,00	0,00	4,00	0,00	4,00	0,00
6	provv		D1	amm				1,50			1,00	0,50	1,00	0,50	1,00	0,50	1,50	0,00
								-			-	-	1,00	1,00	-	1,00	1,00	1,00
			C		43,00	42,00	-1,00	41,00	38,39	37,00	37,00	4,00	38,00	3,00	37,00	4,00	37,00	4,00
1	pol		C	amm				1,00			0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00
1	pol		C	vig				12,00			14,00	-2,00	12,00	0,00	12,00	0,00	12,00	0,00
2	amm		C	amm				6,00			8,00	-2,00	8,00	-2,00	8,00	-2,00	8,00	-2,00
2	amm		C	ins				7,00			4,00	3,00	6,00	1,00	6,00	1,00	6,00	1,00
2	amm		C	tec				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
3	fin		C					6,00			4,00	2,00	5,00	1,00	5,00	1,00	5,00	1,00
4	tec		C	amm				3,00			2,00	1,00	3,00	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00
4	tec		C	tec				4,00			3,00	1,00	3,00	1,00	2,00	2,00	2,00	2,00
5	soc		C					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	provv		C					1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
								-			-	-	1,00	-	1,00	1,00	-	1,00

																		ALLEGATO A
DOTAZIONE ORGANICA																		
AREA		servizio	categoria	specifica	dotazione organica g.c. 143/2009	dotazione organica g.c. 170/2013	variazioni	dotazione organica di progetto	coperti al 31/12/2013	coperti al 31/12/2014	coperti al 31/12/2015	vacanti al 31/12/2015	coperti al 31/12/2016	vacanti al 31/12/2016	coperti al 31/12/2017	vacanti al 31/12/2017	coperti al 31/12/2018	vacanti al 31/12/2018
			B3		34,00	33,00	-3,72	29,28	27,70	27,78	28,28	1,00	26,28	3,00	27,28	2,00	28,28	1,00
1	pol		B3					1,00			0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	1,00	0,00
2	amm		B3					6,69			5,69	1,00	4,69	2,00	4,69	2,00	4,69	2,00
3	fin		B3					5,00			5,00	0,00	5,00	0,00	6,00	-1,00	6,00	-1,00
4	tec		B3					1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
5	soc		B3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	provv		B3	amm				2,00			1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
6	provv		B3	bus				5,58			6,58	-1,00	6,58	-1,00	6,58	-1,00	6,58	-1,00
6	provv		B3	spec				8,00			9,00	-1,00	8,00	0,00	8,00	0,00	8,00	0,00
								-			-	-	-	-	-	-	-	-
			B1		19,00	17,00	-0,33	16,67	13,67	13,67	12,67	4,00	13,67	3,00	13,67	3,00	14,67	2,00
1	pol		B1					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	amm		B1					3,00			2,00	1,00	3,00	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00
3	fin		B1					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	tec		B1					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	soc		B1					3,67			3,67	0,00	3,67	0,00	3,67	0,00	3,67	0,00
6	provv		B1					10,00			7,00	3,00	7,00	3,00	7,00	3,00	8,00	2,00
								-			-	-	-	-	-	-	-	-
			A		4,00	4,00	0,06	4,06	3,50	3,50	3,50	0,56	3,50	0,56	3,50	0,56	3,50	0,56
1	pol		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	amm		A	oper				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
3	fin		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	tec		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	soc		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	provv		A	oper				3,06			2,50	0,56	2,50	0,56	2,50	0,56	2,50	0,56
								-			-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE				133,00	125,00	-12,67	112,33	110,59	109,28	106,78	5,56	107,17	5,17	107,17	5,17	108,78	3,56
					133,00	125,00	-12,67	112,33	110,59	109,28	106,78	5,56	107,17	5,17	107,17	5,17	108,78	3,56
					-	-		-	-	-	-		-		-		-	
1	pol							16,00			17,00	-1,00	15,00	1,00	15,00	1,00	15,00	1,00
1	pol		D3	vig				0,00			1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00

																		ALLEGATO A
DOTAZIONE ORGANICA																		
AREA		servizio	categoria	specifica	dotazione organica g.c. 143/2009	dotazione organica g.c. 170/2013	variazioni	dotazione organica di progetto	coperti al 31/12/2013	coperti al 31/12/2014	coperti al 31/12/2015	vacanti al 31/12/2015	coperti al 31/12/2016	vacanti al 31/12/2016	coperti al 31/12/2017	vacanti al 31/12/2017	coperti al 31/12/2018	vacanti al 31/12/2018
1	pol		D1	vig				2,00			2,00	0,00	2,00	0,00	2,00	0,00	1,00	1,00
1	pol		C	amm				1,00			0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00
1	pol		C	vig				12,00			14,00	-2,00	12,00	0,00	12,00	0,00	12,00	0,00
1	pol		B3	amm				1,00			0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	1,00	0,00
1	pol		B1					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	pol		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
								-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	amm							29,69			29,69	0,00	30,69	-1,00	30,69	-1,00	30,69	-1,00
2	amm		D3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	amm		D1	amm				4,00			5,00	-1,00	5,00	-1,00	5,00	-1,00	5,00	-1,00
2	amm		D1	ins				0,00			2,00	-2,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00
2	amm		D1	tec				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
2	amm		C	amm				6,00			8,00	-2,00	8,00	-2,00	8,00	-2,00	8,00	-2,00
2	amm		C	ins				7,00			4,00	3,00	6,00	1,00	6,00	1,00	6,00	1,00
2	amm		C	tec				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
2	amm		B3	amm				6,69			5,69	1,00	4,69	2,00	4,69	2,00	4,69	2,00
2	amm		B1	amm				3,00			2,00	1,00	3,00	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00
2	amm		A	oper				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
								-			-	-	-	-	-	-	-	-
3	fin							15,00			12,50	2,50	13,89	1,11	14,89	0,11	15,00	0,00
3	fin		D3	cont				0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	fin		D1	cont				4,00			3,50	0,50	3,89	0,11	3,89	0,11	4,00	0,00
3	fin		C	cont				6,00			4,00	2,00	5,00	1,00	5,00	1,00	5,00	1,00
3	fin		B3	cont				5,00			5,00	0,00	5,00	0,00	6,00	-1,00	6,00	-1,00
3	fin		B1					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	fin		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
								-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	tec							12,83			11,83	1,00	12,83	0,00	11,83	1,00	11,83	1,00
4	tec		D3					0,00			2,00	-2,00	2,00	-2,00	2,00	-2,00	1,00	-1,00

																		ALLEGATO A
DOTAZIONE ORGANICA																		
AREA		servizio	categoria	specifica	dotazione organica g.c. 143/2009	dotazione organica g.c. 170/2013	variazioni	dotazione organica di progetto	coperti al 31/12/2013	coperti al 31/12/2014	coperti al 31/12/2015	vacanti al 31/12/2015	coperti al 31/12/2016	vacanti al 31/12/2016	coperti al 31/12/2017	vacanti al 31/12/2017	coperti al 31/12/2018	vacanti al 31/12/2018
4	tec		D1	amm				1,83			1,83	0,00	1,83	0,00	1,83	0,00	1,83	0,00
4	tec		D1	tec				3,00			2,00	1,00	2,00	1,00	2,00	1,00	3,00	0,00
4	tec		C	amm				3,00			2,00	1,00	3,00	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00
4	tec		C	tec				4,00			3,00	1,00	3,00	1,00	2,00	2,00	2,00	2,00
4	tec		B3	amm				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
4	tec		B1					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	tec		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
								-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	soc							7,67			7,67	0,00	7,67	0,00	7,67	0,00	7,67	0,00
5	soc		D3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	soc		D1	ass				4,00			4,00	0,00	4,00	0,00	4,00	0,00	4,00	0,00
5	soc		C					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	soc		B3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	soc		B1	osa				3,67			3,67	0,00	3,67	0,00	3,67	0,00	3,67	0,00
5	soc		A					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
								-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	provv							31,14			28,08	3,06	27,08	4,06	27,08	4,06	28,58	2,56
6	provv		D3					0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	provv		D1	amm				1,50			1,00	0,50	1,00	0,50	1,00	0,50	1,50	0,00
6	provv		C	tec				1,00			1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00
6	provv		B3	amm				2,00			1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
6	provv		B3	bus				5,58			6,58	-1,00	6,58	-1,00	6,58	-1,00	6,58	-1,00
6	provv		B3	spe				8,00			9,00	-1,00	8,00	0,00	8,00	0,00	8,00	0,00
6	provv		B1	qual				10,00			7,00	3,00	7,00	3,00	7,00	3,00	8,00	2,00
6	provv		A	oper				3,06			2,50	0,56	2,50	0,56	2,50	0,56	2,50	0,56
								-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					133,00	125,00	-12,67	112,33	110,59	-	106,78	5,56	107,17	5,17	107,17	5,17	108,78	3,56
TOT								112,33			106,78	5,56	107,17	5,17	107,17	5,17	108,78	3,56
TOT			D3	vig				0,00			1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00
TOT			D3	tec				0,00			2,00	-2,00	2,00	-2,00	2,00	-2,00	1,00	-1,00

																	ALLEGATO A	
DOTAZIONE ORGANICA																		
AREA		servizio	categoria	specifica	dotazione organica g.c. 143/2009	dotazione organica g.c. 170/2013	variazioni	dotazione organica di progetto	coperti al 31/12/2013	coperti al 31/12/2014	coperti al 31/12/2015	vacanti al 31/12/2015	coperti al 31/12/2016	vacanti al 31/12/2016	coperti al 31/12/2017	vacanti al 31/12/2017	coperti al 31/12/2018	vacanti al 31/12/2018
TOT			D1	amm				7,33			7,83	-0,50	7,83	-0,50	7,83	-0,50	8,33	-1,00
TOT			D1	ass				4,00			4,00	0,00	4,00	0,00	4,00	0,00	4,00	0,00
TOT			D1	cont				4,00			3,50	0,50	3,89	0,11	3,89	0,11	4,00	0,00
TOT			D1	ins				0,00			2,00	-2,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00	1,00	-1,00
TOT			D1	tec				4,00			3,00	1,00	3,00	1,00	3,00	1,00	4,00	0,00
TOT			D1	vig				2,00			2,00	0,00	2,00	0,00	2,00	0,00	1,00	1,00
TOT			C	amm				10,00			10,00	0,00	11,00	-1,00	11,00	-1,00	11,00	-1,00
TOT			C	cont				6,00			4,00	2,00	5,00	1,00	5,00	1,00	5,00	1,00
TOT			C	ins				7,00			4,00	3,00	6,00	1,00	6,00	1,00	6,00	1,00
TOT			C	tec				6,00			5,00	1,00	5,00	1,00	4,00	2,00	4,00	2,00
TOT			C	vig				12,00			14,00	-2,00	12,00	0,00	12,00	0,00	12,00	0,00
TOT			B3	amm				10,69			7,69	3,00	6,69	4,00	6,69	4,00	7,69	3,00
TOT			B3	bus				5,58			6,58	-1,00	6,58	-1,00	6,58	-1,00	6,58	-1,00
TOT			B3	cont				5,00			5,00	0,00	5,00	0,00	6,00	-1,00	6,00	-1,00
TOT			B3	spec				8,00			9,00	-1,00	8,00	0,00	8,00	0,00	8,00	0,00
TOT			B1	amm				3,00			2,00	1,00	3,00	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00
TOT			B1	osa				3,67			3,67	0,00	3,67	0,00	3,67	0,00	3,67	0,00
TOT			B1	qual				10,00			7,00	3,00	7,00	3,00	7,00	3,00	8,00	2,00
TOT			A	oper				4,06			3,50	0,56	3,50	0,56	3,50	0,56	3,50	0,56
								-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

					Programma Triennale delle Opere Puk				5-2016-2017					ALLEGATO B/1	
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018															
N. prog.	Cod.Int Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità 1,2,3					Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018	Totale		Importo	Tipologia
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE															
1	01.01	09	052	012	manutenzione	altra edilizia pubblica	manutenzione straor. Immobili (proventi C.E.)	1	160.000,00	100.000,00	100.000,00	360.000,00	N		
2	01.02	09	052	012	manutenzione	altra edilizia pubblica	manutenzione straor. Immobili Il Palazzone (contributo R.T. + proventi C.E.)	2	48.244,00	0,00	0,00	48.244,00	N		
3	01.03	09	052	012	manutenzione	altra edilizia pubblica	realizzazioni opere comprese nel PIU (contributi R.T.)		0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	N		
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO															
4	04:01	09	052	012	manutenzione	edilizia sociale e scolastica	manutenzione straord. Scuola elementare Salvetti (proventi C.E.)	1	118.976,00	250.000,00	100.000,00	468.976,00	N		
5	04:02	09	052	012	nuova costruzione	edilizia sociale e scolastica	ampliamento scuola elementare Sant'Andrea (proventi C.E. e contributo R.T.)	1	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	N		
6	04:03	09	052	012	manutenzione	edilizia sociale e scolastica	manutenzione straord. Scuola Media (proventi C.E. + alienazioni)	1	150.000,00	0,00	300.000,00	450.000,00	S		
7	04.04	09	052	012	nuova costruzione	edilizia sociale e scolastica	lavori costruzione nuove scuole materne (contributo R.T.)	1	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	N		
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO															
8	06:01	09	052	012	manutenzione	sport e spettacolo	manutenzione straordinaria impianti sportivi (proventi C.E.)	2	0,00	20.000,00	30.000,00	50.000,00	N		
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA															
9	08.01	09	52	12	nuova costruzione	altro	realizzazione opere di urbanizzazione minori (proventi C.E.)	2	0,00	30.000,00	50.000,00	80.000,00	N		
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE															
10	09:01	09	052	012	manutenzione	altro	sistemazione aree a verde e parchi (proventi C.E.)	1	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	N		
11	09:02	09	052	012	manutenzione	altro	sistemazione aree a verde e parchi (proventi C.E.+ contributi da privati e R.T.)	1	0,00	140.000,00	200.000,00	340.000,00	N		
12	09:03	09	052	012	manutenzione	altro	sistemazione aree a verde e parchi (contributi da privati)	1	13.000,00	10.000,00	0,00	23.000,00	N		
13	09:04	09	052	012	manutenzione	altro	sistemazione aree a verde e parchi (proventi C.E.)	1	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	N		
14	09:05	09	052	012	manutenzione	altro	Manutenzione isola ecologica (alienazioni)	2	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	S		
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'															
15	10:01	09	052	012	manutenzione	stradali	realizzazione parcheggi (proventi C.E. vinc.)	1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	N		
16	10:02	09	052	12	nuova costruzione	stradali	Realizzazione pista ciclabile (contributo R.T.+ proventi C.E.)	2	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	N		
17	10:03	09	052	12	nuova costruzione	stradali	realizzazione opere di urbanizzazione minori (proventi C.E.)	1	37.000,00	0,00	30.000,00	67.000,00	N		
18	10:04	09	052	12	manutenzione	stradali	manutenzione strade e piazze (proventi C.E.)	1	33.400,00	260.000,00	80.000,00	373.400,00	N		
19	10:05	09	052	012	manutenzione	stradali	manutenzione strade e piazze (alienazioni)	1	356.600,00	160.000,00	35.000,00	551.600,00	S		
20	10:06	09	052	012	manutenzione	stradali	manutenzione strade e piazze (alienazioni)	1	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	S		
21	10:07	09	052	012	nuova costruzione	stradali	Realizzazione parcheggio per camper (contributi privati + proventi C.E.)	2	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	N		
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA															
22	12:01	09	052	012	manutenzione	altra edilizia pubblica	lavori ed opere cimiteriali (proventi C.E. e concessioni cimiteriali)	1	2.000,00	2.000,00	52.000,00	56.000,00	S		

													ALLEGATO B/2		
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 - ELENCO ANNUALE															
Cod.Int Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENT O CUI	CUP	Descrizione intervento	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	STATO PROGETTAZI ONE approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				URB S/N	AMB S/N			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE															
1.01			Manutenzione straordinaria immobili (proventi C.E.)		MORI	CLAUDIO	160.000,00		CPA	S	N	1	SC	2/2016	4/2016
1.02			Manutenzione straor. immobili II Palazzone (contributo R.T. + proventi C.E.)		MORI	CLAUDIO	48.244,00		CPA	S	S	2	SC	2/2016	4/2016
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO															
4.01			manutenzione straord. scuola elementare Salvetti (proventi C.E.)		MORI	CLAUDIO	118.976,00		CPA	S	N	1	SC	3/2016	4/2016
4.02			ampliamento scuola elementare S. Andrea (proventi C.E. + contributo R.T.)		MORI	CLAUDIO	130.000,00		CPA	S	N	1	SC	3/2016	4/2016
4.03			manutenzione straord. scuola media (proventi C.E. + alienazioni)		MORI	CLAUDIO	150.000,00		CPA	S	N	1	SC	3/2016	4/2016
4.04			lavori costruzione nuove scuole materne (contributo R.T.)		MORI	CLAUDIO	2.000.000,00		MIS	S	S	1	PE	3/2016	1/2018
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE															
9.01			sistemazione aree a verde e parchi (proventi C.E.)		MORI	CLAUDIO	30.000,00		AMB	S	S	1	SC	3/2016	4/2016

ANNUALITA' 2015

annualità 2016

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 - ELENCO ANNUALE

9.02			sistemazione aree a verde e parchi (contributi da privati)		MORI	CLAUDIO	13.000,00		AMB	S	S	1	SC	3/2016	4/2016
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'															
10.01			realizzazione parcheggi (proventi C.E. vinc.)		MORI	CLAUDIO	10.000,00		URB	S	S	2	SC	3/2016	4/2016
10.02			realizzazione opere di urbanizzazione minori (proventi C.E.)		MORI	CLAUDIO	37.000,00		URB	S	S	2	SC	3/2016	4/2016
10.03			manutenzione strade e piazze (proventi C.E.)		MORI	CLAUDIO	33.400,00		CPA	S	N	1	SC	3/2016	4/2016
10.04			manutenzione strade e piazze (alienazioni)		MORI	CLAUDIO	356.600,00		CPA	S	N	1	SC	3/2016	4/2016
10.05			realizzazione parcheggio per camper (contributi privati + proventi C.E.)		MORI	CLAUDIO	80.000,00		CPA	S	S	2	PP	3/2016	4/2016
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA															
12.01			lavori ed opere cimiteriali (proventi C.E. e concessioni cimiteriali)		MORI	CLAUDIO	2.000,00		CPA	S	S	1	PD	3/2016	4/2016
12.02			bottega della solidarietà (contributo R.T. + contributi da privati)		MORI	CLAUDIO	70.000,00		MIS	S	S	1	SC	3/2016	4/2016
						TOTALE	3.239.220,00								

D U P

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Nota di aggiornamento del
Documento Unico di
Programmazione approvato con
Delibera di Giunta n. 193 del
31/12/2015

Delibera Giunta Comunale n. 24
del 24 marzo 2016

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

La presente Nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2016/2018 approvato con Deliberazione di Giunta n. 193 del 31/12/2015, è stata redatta indicando gli indirizzi strategici rielaborati alla data odierna, mentre tutta la parte relativa alla programmazione finanziaria è stata aggiornata in considerazione delle grosse novità contenute nella legge di stabilità e che interessano l'intera programmazione 2016-2018, compresa quella delle opere pubbliche e del fabbisogno del personale che è stata rivista e rielaborata in modo sostanziale tenendo conto del nuovo limite del turnover e dell'abrogazione del patto di stabilità interno con contestuale introduzione del nuovo meccanismo contabile del c.d. "pareggio di bilancio".

In ragione di quanto riportato nelle premesse del DUP approvato in data 31.12.2015 il presente documento costituisce, più che un aggiornamento del precedente, un vero e proprio nuovo DUP-

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e ulteriormente al 31 dicembre 2015 con D.M. 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno stabilendo come termine per la presentazione della nota di aggiornamento del DUP il 28 febbraio 2016 (termine da ritenersi non perentorio ma ordinatorio in relazione alla tempistica di approvazione del bilancio), mentre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato differito prima al 31 marzo 2016 e successivamente, con DM del 01 marzo 2016, al 30 aprile 2016.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità

istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF – STRATEGIA E CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME –

Le misure programmate - e quelle di recente approvazione - sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.

Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con l'approvazione della riforma elettorale condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro il presente anno con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche.

Un tassello decisivo in questo senso è stato l'approvazione, secondo i tempi stabiliti, della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione destinata a incidere sui cittadini - semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta - sulle imprese - supportando gli investimenti produttivi - e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi. Con il completamento della riforma, il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini, attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma

anche da barriere amministrative e incertezze, che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.

La strategia pluriennale del Governo, diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di riforma del sistema fiscale, anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.

Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente riduzione della tassazione, proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti.

Dal 2016 il Governo ha profondamente modificato la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità sulle famiglie e sostenere – indirettamente – la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

Il Governo ha strutturato la riforma del mercato del lavoro secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea – ha permesso di migliorare la competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.

Tuttavia altre misure sono indispensabili per assecondare e sostenere i segnali di inversione del ciclo economico emersi ad inizio d'anno, dando continuità alle politiche avviate nel corso del 2014, caratterizzate da un'attenzione nuova e concreta verso le imprese, in particolare le PMI. Il Governo è impegnato in questi mesi nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare, con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale.

Modifiche sono state introdotte anche in materia di governance delle Banche popolari e delle Fondazioni bancarie, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, intende facilitare le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale.

Gli interventi approvati negli ultimi mesi trovano il loro comune denominatore nella decisa volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con

risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Altre condizioni sono però indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale e in tal senso un ruolo di facilitazione verrà anche dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della riforma della giustizia civile e penale è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese – insieme alla riduzione del contenzioso tributario – è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.

La strategia del Governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti.

Fin dal suo insediamento, il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza varato nel mese di aprile, è confermato dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Governo ha approvato il 18 settembre u.s.

Dopo una crisi devastante che ha fatto perdere al sistema Italia 10 punti di PIL e all'industria manifatturiera il 25% della sua produzione, i segnali della ripresa sono attestati dagli usuali indicatori economici.

Il nuovo quadro macroeconomico che emerge prevede una correzionale al rialzo del PIL sia per il 2015 (da +0,7 a +0,9) che per il 2016 (da +1,4 a +1,6).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Italia	-0,4	+0,9	+1,6	+1,6	+1,5	+1,3

Le recenti valutazioni dell'ISTAT hanno rideterminato nella misura del +0.8 il dato riferito all'anno 2015.

Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli

obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

Nella nota di aggiornamento al DEF è prevista, pertanto, la richiesta di autorizzazione al rinvio del pareggio di bilancio al 2018: il maggior indebitamento per l'anno prossimo potrà arrivare fino a 17,9 miliardi (cifra pari a 1,05 punti di Pil e che include, ove riconosciuti in sede europea anche i margini di flessibilità legati all'emergenza immigrazione, fino ad un importo di 3,3 miliardi). L'indebitamento salirebbe a 19,2 miliardi nel 2017 (+1.1%) e scenderebbe a 16,2 miliardi nel 2018 (0,9%) e si attesterebbe a 13,9 miliardi nel 2019 (0,7%).

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure che sono state presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDEBITAMENTO NETTO PROGRAMMATICO	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3

QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO (in percentuale di PIL)

Per sostenere l'azione di politica economica impegnata a realizzare le riforme, che dovrebbe avere un impatto di 0,3 punti di PIL nel prossimo biennio, il deficit strutturale non verrà azzerato neanche nel 2017 in quanto solo un'economia più rafforzata su livelli di crescita tra l'1,5 e l'1,6%, potrà sostenere il pareggio di bilancio previsto nel 2018-2019.

Archiviato un 2015 con un deficit al 2,6 del PIL, il nuovo livello di deficit 2016 è fissato al 2,2 % contro il dato dell' 1,8% previsto ad aprile: lo scostamento è da attribuire alla due clausole di flessibilità (riforme strutturali e investimenti). Il Governo prevede di arrivare ad un deficit del 2,4% nel 2016 anche se questo margine può considerarsi solo teorico in quanto non sono ancora stati definiti i dettagli per l'eventuale scorporo dal deficit delle spese sostenute per far fronte all'emergenza migranti.

Conseguentemente nel DEF non è previsto alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2016, nonostante la Commissione abbia chiesto una riduzione strutturale di almeno lo 0,1% del PIL.

E' bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento;
- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica del governo riflettono l'intenzione di ottenere la flessibilità di bilancio su tre fronti: investimenti, riforme ed emergenza immigrati.

La Commissione Europea ha già autorizzato, nel 2016, un maggior deficit dello 0,4% del PIL nella scorso luglio che potrebbe arrivare a 0,5%, quindi con un aumento dello 0,1% qualora fosse applicata da Bruxelles interamente la clausola sulle riforme strutturali che vale 1,6 miliardi

L'altra clausola, quella sugli investimenti, richiede uno 0,3% - 0,5% aggiuntivo che impatta sull'indebitamento netto del 2016, nel pieno rispetto del tetto del 3% per un valore di 6,4 miliardi.

La flessibilità richiesta vale dunque 18 miliardi ed è per questo che il rapporto deficit/PIL per il 2016 sale al 2,2 % (contro l'1,8% previsto ad aprile) e sale al 2,4% ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico - finanziari dell'ondata di immigrazione. E' questa la terza clausola di flessibilità, legata all'emergenza migranti.

La flessibilità richiesta a Bruxelles preannuncia, quindi, una politica fiscale espansiva, che rimane comunque al di sotto del tetto del 3%, la riduzione del debito pubblico, anche se in misura inferiore rispetto alle previsioni inserite nel DEF di aprile, e l'abbassamento della pressione fiscale.

Il Governo italiano punta a far approvare a Bruxelles anche i 3,3 miliardi previsti di flessibilità per la clausola migranti, ma la UE sta verificando se le spese per fronteggiare l'ondata migratoria costituiscono una circostanza eccezionale tale da far scattare l'apposita clausola di flessibilità, come previsto dal Fiscal Compact siglato tra gli Stati Membri dell'Eurozona nel gennaio 2012.

Nella nota di aggiornamento al DEF si vede, quindi, come il governo italiano, anziché ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL, come richiesto dalle regole europee, lo aumenti di 0,4%. Una differenza di 0,9 punti percentuali di cui, come riportato poc'anzi, 0,4 già accordati con la decisione del Consiglio del 14 luglio u.s. Nonostante la momentanea deviazione dal percorso pattuito e il pareggio di bilancio fissato al 2018, con il sostanziale azzeramento del taglio richiesto sul versante del deficit strutturale (lo 0,5% ogni anno fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine) il debito comincerà comunque a ridursi a partire dal prossimo anno.

Dalla lettura della nota di aggiornamento al DEF si ha la conferma che dal 2016 il debito comincerà a flettere in rapporto al PIL, per la prima volta dopo nove anni, ma in misura minore rispetto al quadro previsionale del DEF di aprile.

Il debito/PIL diminuisce, nonostante l'aumento del deficit/PIL che comunque si mantiene sotto il 3%: ciò è dovuto non solo al ritorno alla crescita e all'avanzo primario ma anche alla diminuzione degli interessi passivi che vengono pagati sul debito, frutto di una politica della BCE che è intenzionata a potenziare gli acquisti in titoli di stato.

Condizione essenziale per rispettare il quadro macro economico prospettato nella nota di aggiornamento al DEF è che si verifichi il livello di crescita previsto (dall'1,4% all'1,6%): è la maggiore crescita del PIL che farebbe scendere il debito. Anche l'inflazione porterebbe ad aver un PIL nominale più alto e per questo a ridurre il debito, ma gli ultimi dati ISTAT indicano ancora deflazione, anche se le stime del governo si attestano intorno ad un +1% nel 2016.

L'OCSE, ma anche la BCE hanno previsioni meno ottimistiche a causa delle attuali incertezze che pesano sull'andamento dell'economia globale: pertanto è necessario che dalla manovra espansiva in via di preparazione derivi l'auspicato impulso alla crescita nei termini previsti nella nota di aggiornamento.

1.1.2 LA LEGGE DI STABILITA'

La legge di stabilità varata dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2015 e approvata dal Parlamento il 22 dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (legge 208/2015), contiene misure espansive che portano il deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;

- L'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi (la clausola di salvaguardia di 16,2 milioni prevede l'aumento dell'IVA a partire dal 2016; altre clausole per circa 54 miliardi sono previste per il 2017 ed il 2018). Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

Il resto delle coperture sono principalmente assicurate dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEF di aprile. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati): questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente.

A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;
2. La manovra sale a 29,6 miliardi se l'UE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:
 - a. L'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
 - b. Un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo pari 3.767,45 milioni di euro di cui:

Esenzione IMU terreni	152,40
Esenzione TASI prime case	3.500,09
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60
Esenzione IMU/TASI immobili affitti canone concordato e alloggi studenti universitari	78,66
Riduzione IMU/TASI per comodati	20,70

Totale compensazioni	3.767,45
----------------------	----------

destinato al ristoro ai comuni del minor gettito derivante dalle disposizioni relative all'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo;

- c. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
- d. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.
- 5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;
- 6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;
- 7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanzia il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

“Per rafforzare la crescita potenziale dell'economia il governo punta a ridurre significativamente il carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie e a stimolare gli investimenti. A questo fine desidera fare pieno uso della flessibilità prevista dal patto di stabilità e crescita.” (dal Documento Programmatico di Bilancio 2016).

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà tutti i livelli di governo interessati dalla *“razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione”*

Questo è quanto risulta ad oggi dai documenti ufficiali di fonte governativa. Tuttavia non possono nascondersi alcune problematiche che il dibattito politico di queste ultime settimane sottolinea in misura crescente. La prima problematicità, come in parte accennato in precedenza, deriva dalle decisioni che saranno prese in sede di Commissione UE con particolare riferimento alla autorizzazione all'utilizzo della flessibilità richiesta dal Governo Italiano. La seconda è connessa al fatto che seppur il PIL è tornato a crescere, la ripresa economica è al di là da venire o comunque segna tassi di crescita inferiori alle previsioni. Incidono fattori interni ed esterni; fenomeni di crisi a livello mondiale sono motivo di rilevante apprensione.

Tutto ciò può determinare l'esigenza di manovre nei conti pubblici statali (per il momento espressamente escluse) che necessariamente avrebbero conseguenze anche sugli Enti Locali.

Conseguenze che, a prescindere da possibili aggravamenti della situazione nazionale, già si sono scaricate sugli Enti Locali. Tratteremo la questione più approfonditamente in seguito ma è palese che l'eliminazione della TASI non è stata neutra per i Comuni bensì ha prodotto conseguenze negative che, per il Comune di Colle di Val d'Elsa, significano, se a questa si aggiungono i tagli degli altri trasferimenti statali, minori risorse per circa 550 mila euro. Infatti, seppur è vero che la recente legge di stabilità non ha operato ulteriori tagli nei confronti del comparto degli Enti Locali, gli effetti dei tagli conseguenti a leggi approvate in precedenza si avveriranno nel 2016, e ancor più nel 2017 e nel 2018 (altri 330 mila euro). Ormai, e non da oggi, è evidente che è il Comune di Colle di Val d'Elsa che finanzia lo Stato e non viceversa.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011.

Il primo Documento annuale di programmazione (DAP) è stato realizzato per l'esercizio 2015. Il DAP 2015 è stato adottato dalla Giunta regionale Toscana con proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 6 del 25 novembre 2014 ed è stato definitivamente approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 102 del 22 Dicembre 2014.

L'elaborazione del DAP 2015 si è collocata in un contesto peculiare, caratterizzato da elementi di grande rilevanza sia sul piano politico- istituzionale, che su quello più propriamente programmatico.

Il Documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

La Regione Toscana procederà per il 2016 all'aggiornamento delle priorità e delle linee direttive del DAP sulla base del programma di governo del nuovo mandato 2015-2020.

Anche la situazione tutt'altro che rosea della Regione Toscana, sia per la parte corrente che per la parte investimenti, e che ha portato già nell'anno 2015 a profonde riduzioni dei trasferimenti ai Comuni (vedi a titolo di esempio contributi affitti), è fonte di allarme e di preoccupazione.

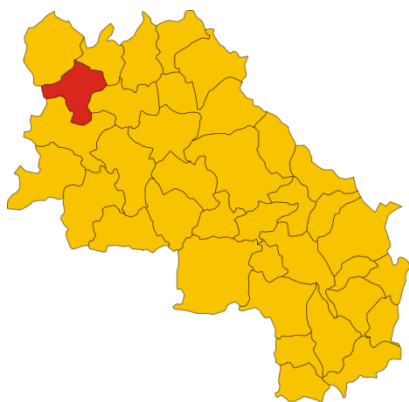
1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa¹ è un comune di 21.664 abitanti.

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture	
SUPERFICIE Kmq. 92,21	
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 8	* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE	

¹ Fonte: <http://toscana.indettaglio.it/ita/comuni/si/colledivaldelsa/colledivaldelsa.html> e www.wikipedia.it

* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 21.664	
di cui:		
maschi	n° 10.484	
femmine	n° 11.180	
nuclei familiari	n° 9.106	
comunità/convivenze	n° 9	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 21.575	
Nati nell'anno	n° 194	
Deceduti nell'anno	n° 193	
saldo naturale	n° 1	
Immigrati nell'anno	n° 642	
Emigrati nell'anno	n° 554	
saldo migratorio	n° 88	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 21.664	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.214	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.610	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.969	
In età adulta (30/65 anni)	n° 11.634	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.237	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,20%
	2011	9,70%
	2012	10,20%
	2013	9,30%
	2014	8,90%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	10,00%
	2011	9,00%
	2012	9,70%
	2013	9,60%

	2014	8,90%
--	------	-------

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (SI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49
2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39
2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31

2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

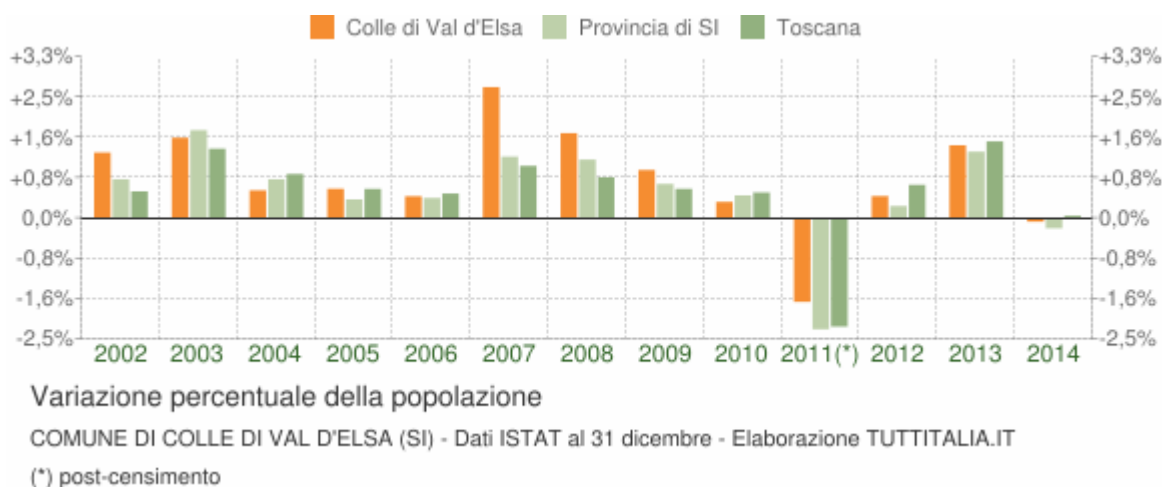
La popolazione residente a Colle di Val d'Elsa al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **21.256** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **21.733**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **477** unità (-2,19%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

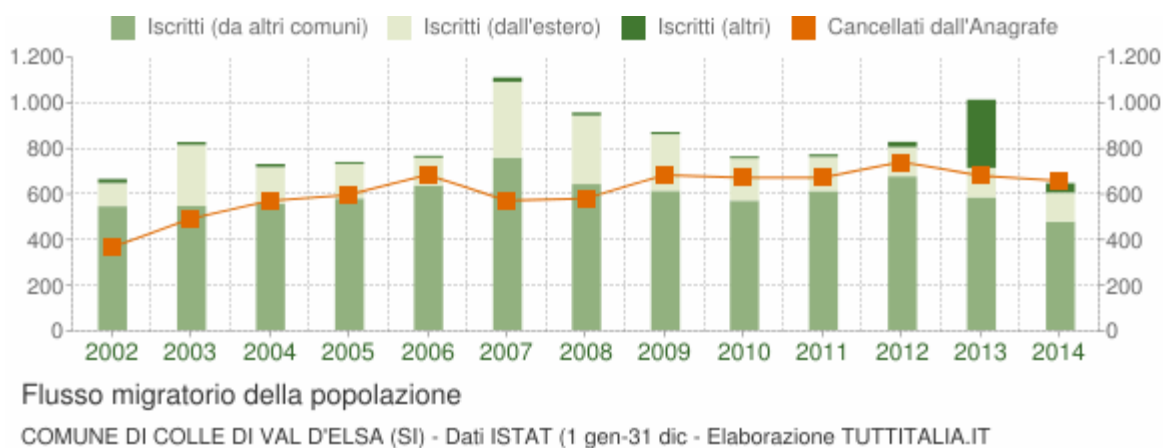
Le variazioni annuali della popolazione di Colle di Val d'Elsa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Siena e della regione Toscana.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Colle di Val d'Elsa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79
2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 ⁽¹⁾	447	101	6	437	22	0	+79	+95
2011 ⁽²⁾	162	49	4	130	13	70	+36	+2
2011 ⁽³⁾	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84
2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329
2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

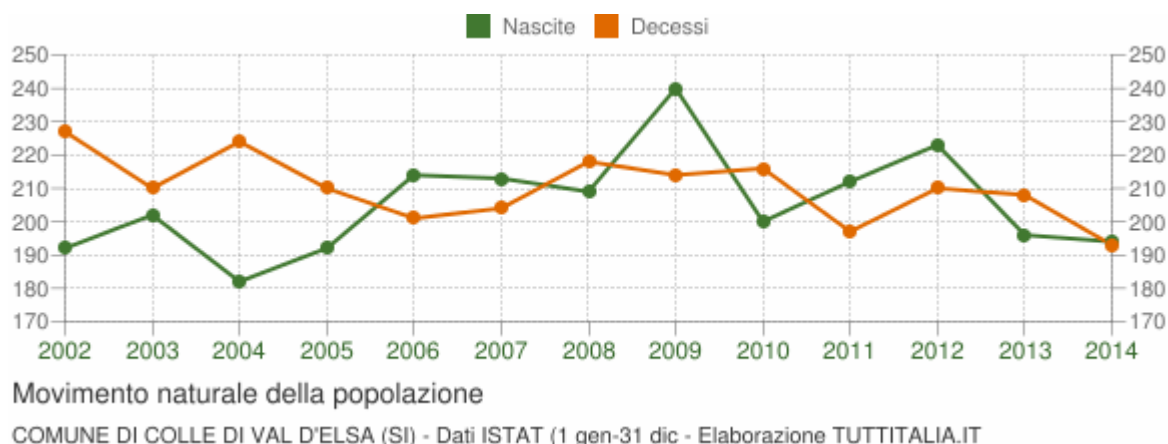
⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	162	153	+9
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	50	44	+6
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

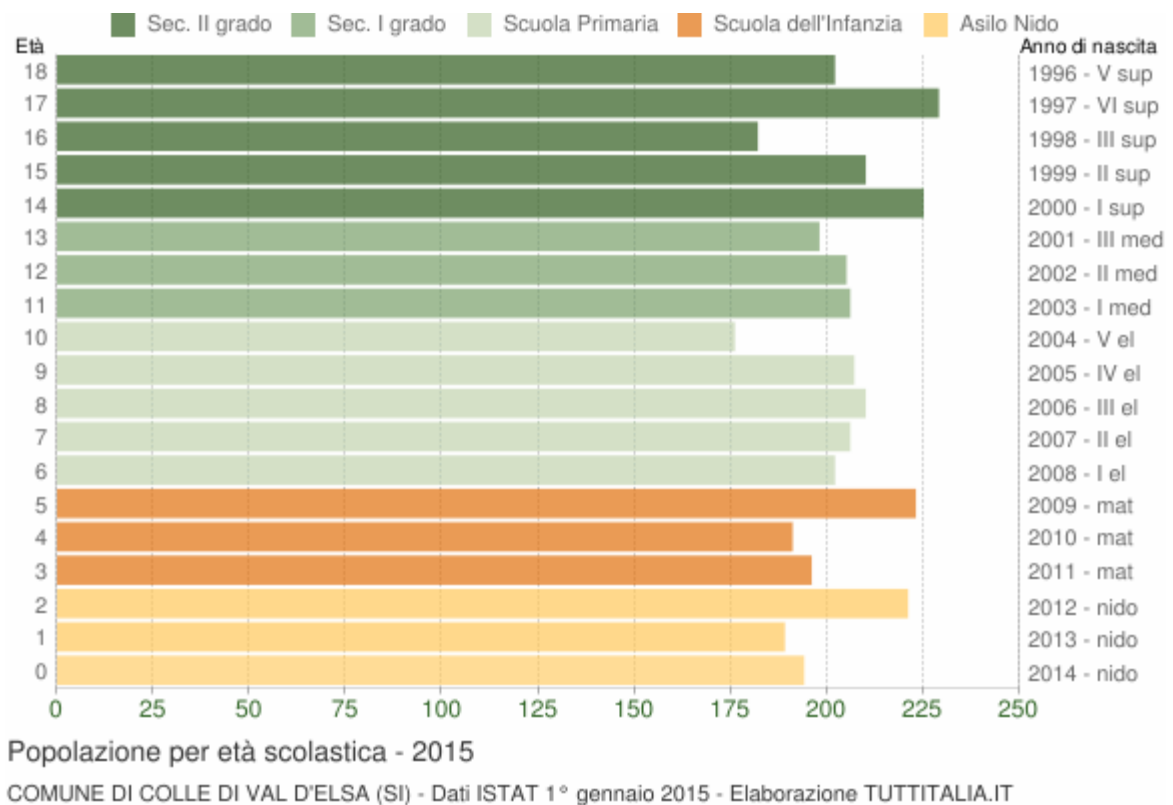
⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Distribuzione della popolazione 2015 - Colle di Val d'Elsa

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale			
					%	%	%			
0-4	991	0	0	0	488	49,2%	503	50,8%	991	4,6%
5-9	1.048	0	0	0	564	53,8%	484	46,2%	1.048	4,8%
10-14	1.010	0	0	0	521	51,6%	489	48,4%	1.010	4,7%
15-19	1.042	2	0	0	522	50,0%	522	50,0%	1.044	4,8%
20-24	956	58	0	0	519	51,2%	495	48,8%	1.014	4,7%
25-29	888	229	0	3	563	50,3%	557	49,7%	1.120	5,2%
30-34	751	563	0	5	650	49,3%	669	50,7%	1.319	6,1%
35-39	632	949	3	20	793	49,4%	811	50,6%	1.604	7,4%
40-44	441	1.193	3	48	841	49,9%	844	50,1%	1.685	7,8%
45-49	328	1.416	17	86	936	50,7%	911	49,3%	1.847	8,5%
50-54	199	1.286	32	90	773	48,1%	834	51,9%	1.607	7,4%
55-59	122	1.130	50	66	658	48,1%	710	51,9%	1.368	6,3%
60-64	72	1.029	75	43	595	48,8%	624	51,2%	1.219	5,6%
65-69	77	1.077	130	41	624	47,1%	701	52,9%	1.325	6,1%
70-74	37	747	165	29	464	47,4%	514	52,6%	978	4,5%
75-79	39	617	282	12	420	44,2%	530	55,8%	950	4,4%
80-84	37	383	303	9	309	42,2%	423	57,8%	732	3,4%
85-89	20	169	311	0	166	33,2%	334	66,8%	500	2,3%
90-94	13	59	185	0	67	26,1%	190	73,9%	257	1,2%
95-99	0	3	39	0	9	21,4%	33	78,6%	42	0,2%
100+	0	0	4	0	2	50,0%	2	50,0%	4	0,0%
Totale	8.703	10.910	1.599	452	10.484	48,4%	11.180	51,6%	21.664	

Distribuzione della popolazione di **Colle di Val d'Elsa** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2015/2016** le scuole di Colle di Val d'Elsa, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



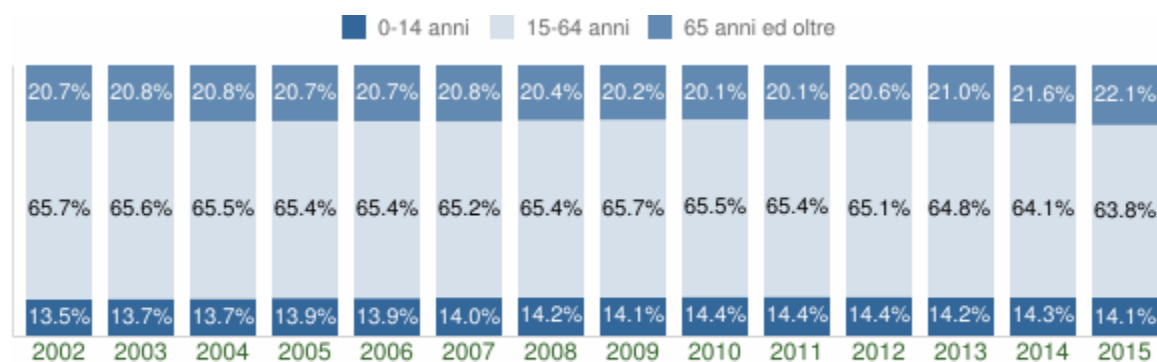
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	91	103	194
1	95	94	189
2	114	107	221
3	100	96	196
4	88	103	191
5	114	109	223
6	111	91	202
7	112	94	206
8	107	103	210
9	120	87	207
10	82	94	176
11	108	98	206
12	109	96	205
13	100	98	198
14	122	103	225
15	103	107	210
16	86	96	182
17	122	107	229
18	104	98	202

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (SI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	42,8
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	42,8
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	42,8
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	42,7
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	42,8
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	43,0
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	42,8
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	42,8
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	42,8
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	43,0
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	43,2
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	43,4
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	43,6
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	43,9

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Colle di Val d'Elsa.

Anno	Indice di vecchiaia ²	Indice di dipendenza strutturale ³	Indice di ricambio della popolazione attiva ⁴	Indice di struttura della popolazione attiva ⁵	Indice di carico di figli per donna feconda ⁶	Indice di natalità (x 1.000 ab.) ⁷	Indice di mortalità (x 1.000 ab.) ⁸
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	153,4	52,1	134,3	93,9	19,1	9,8	11,5
2003	152,3	52,5	130,6	96,1	18,8	10,1	10,5
2004	151,3	52,7	126,3	97,6	19,0	9,0	11,1
2005	148,5	53,0	120,4	99,1	18,9	9,5	10,4
2006	148,9	53,0	115,3	101,6	19,6	10,5	9,9
2007	148,1	53,5	120,4	107,0	19,7	10,3	9,8
2008	143,9	52,8	121,8	108,9	20,1	9,9	10,3
2009	143,5	52,2	133,6	112,0	19,6	11,2	10,0
2010	139,5	52,7	143,7	114,9	19,3	9,3	10,0
2011	139,3	52,8	145,2	117,4	19,3	9,9	9,2
2012	142,9	53,7	139,0	120,6	20,0	10,5	9,9
2013	147,0	54,3	132,9	122,0	20,7	9,1	9,7
2014	151,3	56,0	125,3	123,9	20,8	9,0	8,9
2015	157,0	56,7	116,8	126,6	21,7	-	-

² Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Colle di Val d'Elsa dice che ci sono 157,0 anziani ogni 100 giovani.*

³ Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Colle di Val d'Elsa nel 2015 ci sono 56,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

⁴ Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Colle di Val d'Elsa nel 2015 l'indice di ricambio è 116,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

⁵ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

⁶ È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

⁷ Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

⁸ Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Popolazione straniera residente a **Colle di Val d'Elsa** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



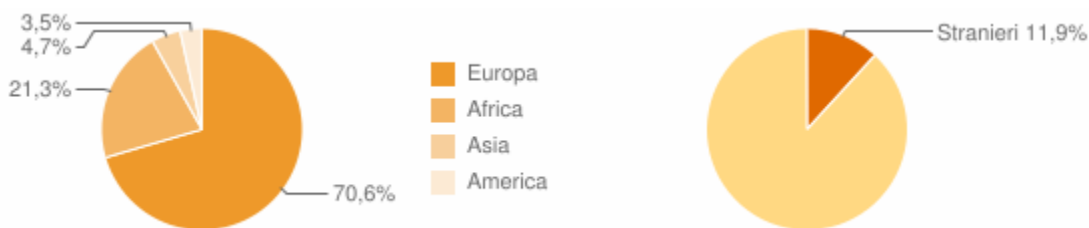
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (SI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

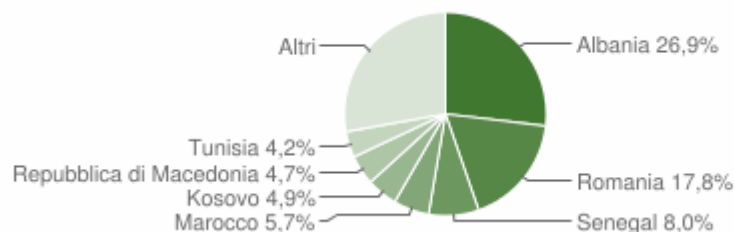
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colle di Val d'Elsa al 1° gennaio 2015 sono **2.574** e rappresentano l'11,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 26,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (17,8%) e dal **Senegal** (8,0%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Albania</u>	Europa centro orientale	359	334	693	26,92%
<u>Romania</u>	Unione Europea	163	295	458	17,79%
<u>Kosovo</u>	Europa centro orientale	79	48	127	4,93%
<u>Repubblica di Macedonia</u>	Europa centro orientale	73	49	122	4,74%
<u>Ucraina</u>	Europa centro orientale	11	71	82	3,19%
<u>Polonia</u>	Unione Europea	21	57	78	3,03%
<u>Repubblica Moldova</u>	Europa centro orientale	19	44	63	2,45%
<u>Bulgaria</u>	Unione Europea	4	41	45	1,75%
<u>Repubblica di Serbia</u>	Europa centro orientale	19	13	32	1,24%
<u>Federazione Russa</u>	Europa centro orientale	2	20	22	0,85%

<u>Turchia</u>	Europa centro orientale	11	4	15	0,58%
<u>Regno Unito</u>	Unione Europea	4	10	14	0,54%
<u>Germania</u>	Unione Europea	5	9	14	0,54%
<u>Svizzera</u>	Altri paesi europei	3	7	10	0,39%
<u>Francia</u>	Unione Europea	3	4	7	0,27%
<u>Spagna</u>	Unione Europea	2	4	6	0,23%
<u>Croazia</u>	Europa centro orientale	1	4	5	0,19%
<u>Paesi Bassi</u>	Unione Europea	1	3	4	0,16%
<u>Ungheria</u>	Unione Europea	0	4	4	0,16%
<u>Lituania</u>	Unione Europea	1	2	3	0,12%
<u>Lettonia</u>	Unione Europea	1	1	2	0,08%
<u>Grecia</u>	Unione Europea	0	2	2	0,08%
<u>Slovenia</u>	Unione Europea	0	2	2	0,08%
<u>Slovacchia</u>	Unione Europea	0	1	1	0,04%
<u>Austria</u>	Unione Europea	0	1	1	0,04%
<u>Bielorussia</u>	Europa centro orientale	0	1	1	0,04%
<u>Repubblica Ceca</u>	Unione Europea	0	1	1	0,04%
<u>Portogallo</u>	Unione Europea	0	1	1	0,04%
<u>Irlanda</u>	Unione Europea	1	0	1	0,04%
Totale Europa		783	1.033	1.816	70,55%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Senegal</u>	Africa occidentale	132	74	206	8,00%
<u>Marocco</u>	Africa settentrionale	69	78	147	5,71%
<u>Tunisia</u>	Africa settentrionale	68	39	107	4,16%
<u>Nigeria</u>	Africa occidentale	14	17	31	1,20%
<u>Algeria</u>	Africa settentrionale	9	14	23	0,89%
<u>Egitto</u>	Africa settentrionale	7	8	15	0,58%
<u>Camerun</u>	Africa centro meridionale	4	2	6	0,23%
<u>Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</u>	Africa centro meridionale	2	2	4	0,16%
<u>Costa d'Avorio</u>	Africa occidentale	1	2	3	0,12%
<u>Kenya</u>	Africa orientale	2	0	2	0,08%
<u>Mali</u>	Africa occidentale	2	0	2	0,08%
<u>Guinea</u>	Africa occidentale	2	0	2	0,08%
<u>Capo Verde</u>	Africa occidentale	0	1	1	0,04%
Totale Africa		312	237	549	21,33%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Filippine</u>	Asia orientale	12	20	32	1,24%
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>	Asia orientale	10	11	21	0,82%
<u>India</u>	Asia centro meridionale	5	11	16	0,62%
<u>Pakistan</u>	Asia centro meridionale	11	3	14	0,54%
<u>Sri Lanka (ex Ceylon)</u>	Asia centro meridionale	7	5	12	0,47%
<u>Georgia</u>	Asia occidentale	1	9	10	0,39%
<u>Giappone</u>	Asia orientale	2	5	7	0,27%
<u>Iraq</u>	Asia occidentale	1	1	2	0,08%
<u>Azerbaigian</u>	Asia occidentale	1	0	1	0,04%
<u>Armenia</u>	Asia occidentale	0	1	1	0,04%
<u>Uzbekistan</u>	Asia centro meridionale	0	1	1	0,04%
<u>Thailandia</u>	Asia orientale	0	1	1	0,04%
<u>Territori dell'Autonomia Palestinese</u>	Asia occidentale	1	0	1	0,04%
<u>Afghanistan</u>	Asia centro meridionale	1	0	1	0,04%
Totale Asia		52	68	120	4,66%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Colombia</u>	<i>America centro meridionale</i>	8	17	25	0,97%
<u>Repubblica Dominicana</u>	<i>America centro meridionale</i>	9	13	22	0,85%
<u>Brasile</u>	<i>America centro meridionale</i>	3	9	12	0,47%
<u>Cuba</u>	<i>America centro meridionale</i>	2	8	10	0,39%
<u>Stati Uniti d'America</u>	<i>America settentrionale</i>	2	3	5	0,19%
<u>Ecuador</u>	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,16%
<u>Perù</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,16%
<u>Venezuela</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,08%
<u>Paraguay</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,08%
<u>Cile</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,04%
<u>Messico</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
<u>Panama</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Totale America		30	59	89	3,46%

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

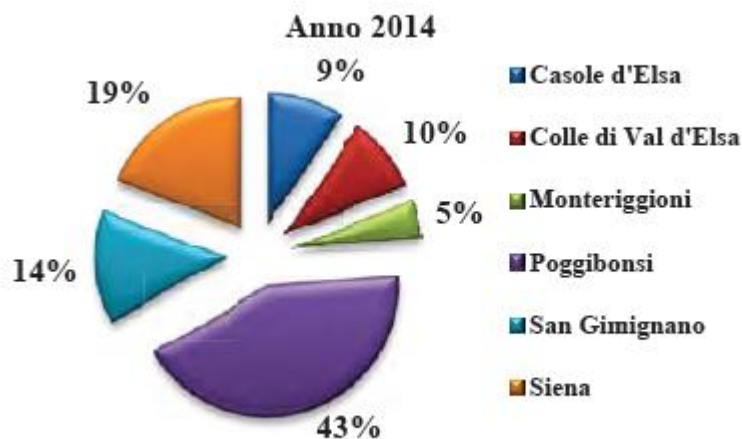
Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

A riguardo si riporta l'elenco delle Imprese presenti nel territorio colligiano nell'anno 2015 suddivise per settore economico di appartenenza:

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	208
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2
C Attività manifatturiere	228
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	4
F Costruzioni	429
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	401
H Trasporto e magazzinaggio	48
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	136
J Servizi di informazione e comunicazione	34
K Attività finanziarie e assicurative	31
L Attività immobiliari	143
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	40
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	45
P Istruzione	5
Q Sanità e assistenza sociale	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17
S Altre attività di servizi	75
X Imprese non classificate	3
Comune Colle di Val d'Elsa	1.854

Dalla lettura dei dati emerge che il settore economico maggiormente presente all'interno del contesto socio-economico risulta essere il settore delle costruzioni con 429 realtà attive nel territorio. A seguirlo l'attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio con 401 realtà presenti, e al terzo posto troviamo il settore manifatturiero con 228 realtà.

Nel settore manifatturiero rientrano le imprese del comparto camper, che hanno visto nel corso del 2014 la seguente distribuzione all'interno della Provincia di Siena:

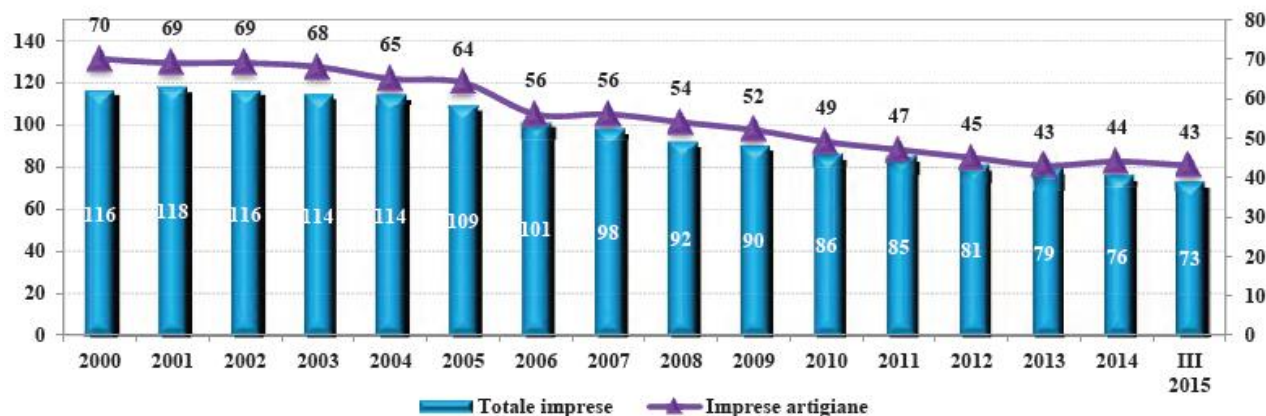


Dal grafico vediamo come nel corso del 2014, Poggibonsi risulta essere il Comune nel quale risultano maggiormente presenti le imprese del comparto camper (43%) a seguirlo Siena con il 19%, San Gimignano con il 14% e Colle Val d'Elsa con il 10%.

Rientra tra l'attività manifatturiera anche il settore del vetro e del cristallo:

L'industria del vetro e del cristallo costituisce per il territorio della provincia di Siena, in particolare per l'area della Val d'Elsa, un importante settore produttivo da un punto di vista storico, occupazionale e produttivo. Ancora una volta stiamo mettendo sotto esame il territorio della Val d'Elsa ed in particolare i comuni di Colle Val d'Elsa e Poggibonsi. Le imprese che compongono questo settore sono numericamente inferiori rispetto al distretto del camper e di dimensione più ridotta: sono imprese artigiane, oltre il 50%, che si rivolgono al mercato nazionale ed estero. Non mancano anche imprese di grandi dimensioni, ma si tratta comunque di imprese italiane e non di multinazionali. Lo stock di imprese che producono vetro e cristallo si è ridotto negli anni in modo progressivo: da 101 aziende del 2006 siamo passati a 73 aziende nel 2015, con una riduzione percentuale del 38%. Complessivamente il territorio ha visto 28 imprese chiudere, di cui oltre la metà a carattere artigianale.

GRAFICO 1B - NUMERO DI IMPRESE TOTALI ED ARTIGIANE NEL SETTORE DEL VETRO E DEL CRISTALLO DAL 2000 AL 2015

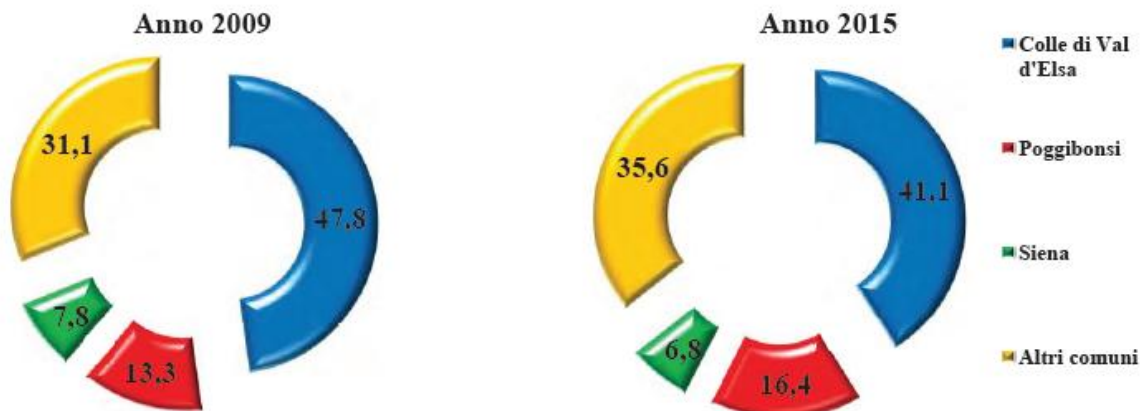


Fonte: Elaborazione su dati StockView

Nel corso degli anni, Colle Val d'Elsa ha mantenuto il proprio ruolo di guida del comparto, pur riducendo

l'incidenza di 6,7 punti percentuali, e ospitando nel 2015 il 41,1% delle imprese del vetro e del cristallo. Dal 2009 al 2015, è aumentata l'influenza di Poggibonsi che oggi detiene il 35,6% delle imprese del comparto. Il comune di Siena ha oggi il 6,8% delle imprese del settore, mentre gli altri comuni incidono maggiormente essendo passati dal 13,3% del 2009 al 16,4% del 2015.

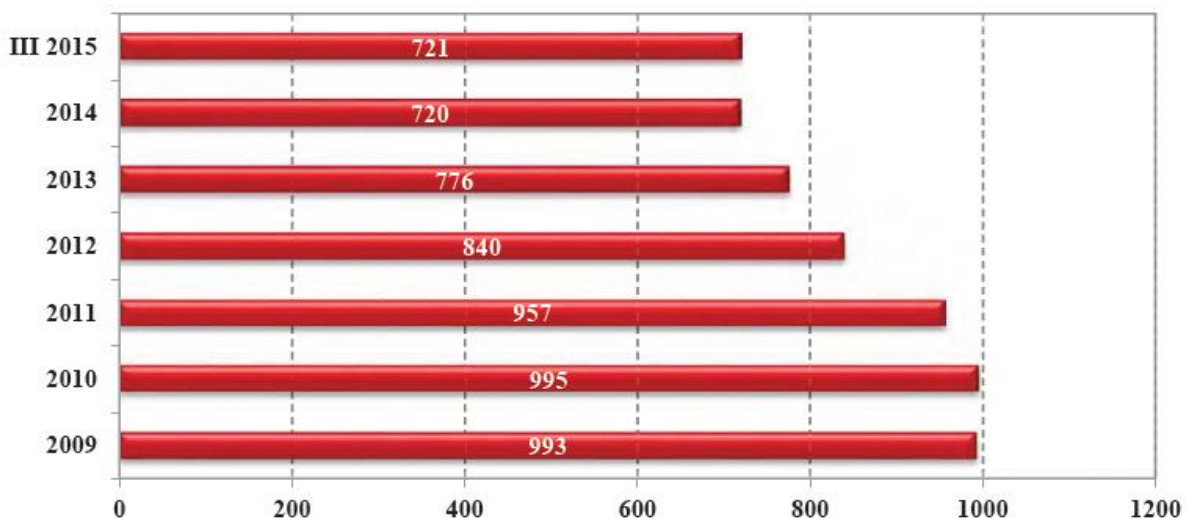
GRAFICO 2B – IMPRESE DEL SETTORE DEL VETRO E DEL CRISTALLO PER COMUNE NEL 2009 E NEL 2015



Fonte: Elaborazione su dati StockView

Lo stato di salute del settore può essere misurato anche dagli addetti impiegati nelle varie imprese del settore. Dagli oltre 900 dipendenti del 2009, siamo passati a poco più di 721 addetti nel corso del 2015. La riduzione in termini percentuali è del 27,4% che si traduce in valore assoluto nella perdita di 272 posti di lavoro.

GRAFICO 3B – ADDETTI ALLE IMPRESE NEL SETTORE DEL VETRO E DEL CRISTALLO DAL 2000 AL 2015



Fonte: Elaborazione su dati StockView

Complessivamente la situazione socio economica del comune di Colle di Val d'Elsa è connotata da gravi elementi di crisi e fonte di grande preoccupazione. La mancanza di occupazione che investe tutti gli strati della popolazione è il principale elemento; da questo derivano situazioni di povertà ed indigenza gravi che hanno ripercussioni pesanti tra l'altro sulla situazione abitativa. E' ancor più preoccupante il fatto che la mancanza di occupazione non sia conseguenza di crisi aziendali particolari (anche le difficoltà di RCR non hanno prodotto conseguenze rovinose) quanto dell'indebolimento e dell'atrofia dell'intero tessuto produttivo sia di beni che di servizi.

Nessun segnale di seria inversione di tendenza si manifesta nel settore manifatturiero, specie nei settori tradizionali (vetro ed edilizia), al di là di qualche iniziativa imprenditoriale di indubbio valore ed interesse.

Di contro si rilevano elementi, seppur minimali e tutt'ora in nuce, che danno motivo di fiducia e di speranza nel settore del terziario (sia turismo che commercio).

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- 1. I servizi e le strutture dell'ente;
- 2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
- 3. La situazione finanziaria;
- 4. Le risorse umane
- 5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE AL 31/12/2015	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	gestione associata	
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	diretta	
Ufficio stampa	affidamento esterno	
URP e protocollo	diretta	
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	
CED	diretta	
Gestione del personale	diretta	
Gestione economica e finanziaria	diretta	
Gestione delle entrate	diretta	
Gestione del territorio e urbanistica	diretta	
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	diretta	
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni	prevalentemente diretta
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	diretta	
Polizia municipale	diretta	
Gestione servizi scolastici	diretta	

Servizio di mensa scolastica	house	gestione diretta della bollettazione e riscossione delle partecipazioni
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	diretta
Servizio asilo nido	diretta	
Servizio di biblioteca	diretta	
Servizio di gestione musei	house/ affidamento esterno	concessione
Servizio di attività culturale	diretta	
Servizio di gestione del cinema-teatro	house	
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	
Gestione impianti ricreativi	concessione	
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione parcheggi	house	diretta
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	
Servizio di illuminazione pubblica	diretta	
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno	
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato	
Servizio edilizia residenziale pubblica	house (siena casa spa)	
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)	
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno in forma associata	
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	
Servizi cimiteriali	house	affidamento esterno gestione cimiteri
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	
Servizio farmacie	house	
Servizio mattatoio	house	
Servizi relativi al commercio	diretta	
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Intesa spa – Consorzio Terre Cablate)	
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito Tiemme spa)	

E' evidente l'indirizzo intrapreso, e che si intende proseguire, verso la re-internalizzazione di servizi di non rilevanza economica, non gestiti in forma associata con altri Comuni della Valdelsa. Altrettanto chiaro indirizzo è quello di accrescere le gestioni associate. Siamo della convinzione che questa sia la strada per contribuire a far fronte alle difficoltà gestionali e finanziarie che caratterizzano la vita dei Comuni medio piccoli oltre che per porre nella giusta dimensione l'attuale dibattito politico sullo scioglimento-aggregazione dei piccoli comuni.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, parcheggi a pagamento, cimiteri, strutture cinematografiche, teatrali e museali per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100,00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0,00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente	<u>Società partecipata</u>	<u>7,35%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa.	<u>Società partecipata</u>	<u>13%</u>
<u>Colle Promozione s.p.a. IN LIQUIDAZIONE</u>	Promozione del territorio e favorire lo sviluppo economico, turistico, sociale, urbanistico di Colle di val d'Elsa	<u>Società controllata</u>	<u>51,50%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33,84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1,52%</u>
<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>5,14%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4,78%</u>
<u>Acquedotto del FIORA s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato ,	<u>Società partecipata</u>	<u>2,00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas	<u>Società partecipata</u>	<u>7,38%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale	<u>Società partecipata</u>	<u>2,55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6,00%</u>
<u>APEA SRL⁹</u>	Promuove l'efficienza energetica, l'utilizzo delle energie rinnovabili, la qualità ambientale e la sostenibilità dello sviluppo. A seguito di scorporo nel 2016 si è costituita Terre di Siena Lab srl	<u>Società partecipata</u>	<u>2,02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà	<u>Società partecipata</u>	<u>0,99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5,70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese	<u>Società partecipata</u>	<u>0,01%</u>

In merito agli organismi partecipati dall'amministrazione comunale si evidenzia come il Comune di Colle di Val d'Elsa con decreto del Sindaco n. 8 del 31/03/2015 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 23 dicembre 2014, n. 190).

La situazione del mondo delle società partecipate è fonte di grandissima preoccupazione. Profonda crisi investe la maggioranza –non la totalità- delle medesime. La prima preoccupazione è per la qualità e l'economicità dei servizi prestati; la seconda preoccupazione è per i possibili riflessi negativi che possono derivare ai conti ed al patrimonio del Comune.

Anche l'attuale organizzazione e governance delle medesime è motivo di insoddisfazione. Nonostante le spinte e le sollecitazioni pervenute dal legislatore nazionale (prima il "Piano Cottarelli", poi la Legge di stabilità per il 2015 ed infine le anticipazioni sui decreti "Madia") non riusciamo a fare passi in avanti in questa direzione tant'è che il piano di razionalizzazione sopra cennato, apparentemente condiviso largamente dagli altri Comuni, è rimasto lettera morta. Manca da parte dell'insieme degli Enti Locali della nostra provincia una sufficiente volontà politica a procedere nella direzione della sempre maggiore distinzione tra chi svolge la funzione gestionale e imprenditoriale (le società) e che ha il compito della regolazione (l'Ente pubblico). Per quanta è la forza di questa Amministrazione continuerà la pressione e la sollecitazione in tal senso.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

N.B.

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2014, AL CONTO CONSUNTIVO
- PER L'ESERCIZIO 2015 AL PRECONSUNTIVO (ACCERTAMENTI O IMPEGNI)
- PER GLI ESERCIZI 2016 E SEGUENTI ALLE PREVISIONI RIPORTATE NELLO SCHEMA DI BILANCIO PREVENTIVO.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014
Risultato di Amministrazione	1.093.617,50	2.988.570,89
Fondo cassa 31/12	1.752.001,76	686.107,68
Residui attivi	20.493.189,81	17.387.266,67
Residui passivi	- 21.151.574,07	- 15.084.803,46
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le proiezioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

Denominazione	2013	2014	2015 (ACCERTAMENTI)	2016	2017	2018
Avanzo applicato	0,00	166.000,00	1.807.263,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	242.728,12	14.910,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.299.195,56	22.786,08	7.069,30	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.369.189,47	12.467.848,00	12.437.848,00
Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	774.153,00	416.784,00	416.784,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.363.494,56	2.267.801,12	2.517.508,83	3.006.251,00	3.272.317,00	3.272.317,00
Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	1.943.001,84	3.144.893,11	2.421.833,88	5.058.469,06	5.473.930,70	2.388.000,00
Totale TITOLO 5): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	1.223.256,54	925.032,25	3.723.857,38	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE	21.167.109,06	21.303.263,78	23.088.265,58	31.930.758,61	32.322.949,00	29.199.949,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.712.274,72	12.207.676,27	12.677.389,34	10.799.189,47	10.897.848,00	10.897.848,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.543.535,26	1.227.000,64	809.197,04	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00

Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.369.189,47	12.467.848,00	12.467.848,00

Le previsioni del triennio 2016-2018 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale, per la parte rimessa alla determinazione del Comune, su cittadini ed imprese.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	769.153,00	411.784,00	411.784,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	774.153,00	416.784,00	416.784,00

E' evidente quanto già fatto rilevare precedentemente circa la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, sia nel triennio trascorso che nel triennio prossimo.

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.594.430,43	1.451.204,88	1.903.261,64	1.804.086,00	2.139.152,00	2.139.152,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00
Tipologia: Interessi attivi	116.437,87	115.775,03	669,47	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	58.619,23	28.138,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	594.007,03	672.683,21	613.577,72	585.055,00	516.055,00	516.055,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.363.494,56	2.267.801,12	2.517.508,83	3.006.251,00	3.272.317,00	3.272.317,00

Le previsioni del triennio 2016-2018 sono conseguenti alla volontà di non accrescere le tariffe ma di valorizzare al massimo le risorse materiali ed immateriali del Comune, nonché alla reinternalizzazione di alcuni servizi. Per il triennio prossimo una componente da valorizzare è rappresentata dai redditi da capitale o per la gestione di beni: a tale scopo si rimanda a quanto osservato al capitolo 2.2 (le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale).

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2014, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2013.

Attivo	2013	2014	Passivo	2013	2014
Immobilizzazioni immateriali	39.662	72.277	Patrimonio netto	28.058.909	39.990.133
Immobilizzazioni materiali	83.532.272	84.045.471	Conferimenti	48.395.194	44.482.127
Immobilizzazioni finanziarie	2.676.357	2.657.772	Debiti	22.679.480	20.710.773
Rimanenze	25.370	18.120	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	21.035.805	17.696.333			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	1.752.002	686.108			
Ratei e risconti attivi	3.507	6.952			
Totale	109.064.975	105.183.033	Totale	109.064.975	105.183.033

Le previsioni di evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- immobilizzazioni materiali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, subiranno un incremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali) e avanzi di amministrazione;
- immobilizzazione finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto della prevista capitalizzazione del patrimonio proprio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa;
- debiti: quelli a medio termine non subiranno negli anni prossimi variazioni significative in considerazione della mancanza di mutui a scadenza da una parte e della non previsione di ricorso al debito in misura significativa specie nel triennio come più dettagliato nel successivo capitolo.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi e della congruità.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente, negli ultimi esercizi non ha fatto e non prevede nei prossimi esercizi di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito se non per operazioni, al momento non programmabili e quindi non previste, da cui derivino risorse tali da compensare sostanzialmente il maggior onere derivante o per far fronte a situazioni straordinarie e di rilevanza e convenienza assoluta, con contemporanea adozione di misure compensative delle maggiori spese. Tale impostazione deriva dalla necessità di conciliare i necessari equilibri di bilancio (nel 2017 e nel 2018 l'onere derivante dal debito diminuirà solo di poche centinaia di euro non essendovi mutui in scadenza; il primo sostanziale beneficio -circa 250.000 euro- ci sarà nel 2019) e nel contempo valorizzare il patrimonio comunale.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Programma pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	503.488,00	1.410.752,68	1.388.184,53	3.377.185,84	3.135.000,00	735.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.479,83	352.186,75	115.010,44	631.283,22	1.288.930,70	553.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.333.034,01	1.381.953,68	918.638,91	1.050.000,00	1.050.000,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.943.001,84	3.144.893,11	2.421.833,88	5.058.469,06	5.473.930,70	2.388.000,00

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo impone di azionare la leva delle alienazioni, stante l'inagibilità dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione)

2.3.2 La Spesa

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2018.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
---------------	------	------	------	------	------	------

			(impegni)			
Totale Titolo 1 - Spese correnti	16.252.422,58	14.417.694,03	13.647.836,45	15.042.392,47	14.978.571,00	14.890.650,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.931.295,42	3.215.755,03	5.699.597,70	5.081.255,14	5.481.000,00	2.388.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.390.671,97	1.232.124,06	1.129.145,65	1.122.111,00	1.178.378,00	1.236.299,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.223.256,54	925.032,25	3.722.416,68	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE TITOLI	19.183.719,47	19.790.605,37	24.198.996,48	31.930.758,61	32.322.949,00	29.199.949,00

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2013	2014	2015 (impegni)	2016	2017	2018
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.236.198,43	3.410.928,48	3.421.062,09	3.646.801,87	7.204.427,00	3.188.922,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	775.765,57	764.048,96	736.217,66	700.733,00	700.733,00	700.733,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.566.786,02	2.216.864,84	2.719.687,53	3.754.764,30	1.886.086,00	2.026.086,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	921.586,70	1.033.006,32	1.300.714,03	565.034,68	354.044,00	354.044,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	761.018,10	654.914,42	698.464,74	550.386,00	480.369,00	490.369,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	132.415,36	111.200,00	70.140,00	63.950,00	63.950,00	63.950,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	785.112,34	293.196,52	638.148,10	497.177,60	115.400,00	115.400,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.402.289,80	4.516.611,96	4.595.315,14	4.362.742,92	4.560.147,00	4.420.796,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.748.777,60	2.449.909,66	3.178.729,03	2.128.140,24	1.477.885,00	2.129.841,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	46.865,00	40.261,42	27.830,47	19.578,00	9.450,00	9.450,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.888.551,39	1.829.716,21	1.674.831,68	1.596.271,00	1.616.066,00	1.866.114,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	297.480,00	292.532,45	280.576,44	184.866,00	184.866,00	184.866,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.944,65	20.257,82	5.717,24	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e	0,00	0,00	0,00	1.401.740,00	1.212.380,00	1.194.901,00

accantonamenti						
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.390.671,97	1.232.124,06	1.129.145,65	1.753.573,00	1.752.146,00	1.749.477,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.223.256,54	925.032,25	3.722.416,68	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE MISSIONI	19.183.719,47	19.790.605,37	24.198.996,48	31.930.758,61	32.322.949,00	29.199.949,00

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2013	2014	2015 (impegni)	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.677.436,82	2.957.552,21	2.882.285,17	3.108.557,87	3.080.427,00	3.062.922,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	763.806,27	764.048,96	736.217,66	700.733,00	700.733,00	700.733,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.309.431,92	1.321.424,75	1.218.007,49	1.328.719,00	1.626.086,00	1.626.086,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	522.266,60	482.052,32	414.777,06	310.544,00	354.044,00	354.044,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	761.018,10	651.437,42	642.143,19	550.386,00	460.369,00	460.369,00
MISSIONE 07 - Turismo	127.415,36	111.200,00	70.140,00	63.950,00	63.950,00	63.950,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	309.934,26	273.483,00	285.387,31	28.677,60	10.400,00	10.400,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.324.334,95	4.472.723,02	4.298.637,47	4.181.404,00	4.170.147,00	4.170.796,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.311.937,26	1.273.796,91	1.209.219,89	917.504,00	897.885,00	904.841,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	46.865,00	40.261,42	27.830,47	19.578,00	9.450,00	9.450,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.793.551,39	1.756.923,75	1.576.897,06	1.594.271,00	1.614.066,00	1.614.114,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	297.480,00	292.532,45	280.576,44	184.866,00	184.866,00	184.866,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.944,65	20.257,82	5.717,24	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 1	16.252.422,58	14.417.694,03	13.647.836,45	15.042.392,47	14.978.571,00	14.890.650,00

E' evidente la riduzione della spesa corrente sia nel triennio antecedente (ancor più marcata se si depura il dato 2015 dal FPV pari a circa 240.000 euro). Per una corretta interpretazione dei dati del triennio 2016-2018 occorre considerare, oltre che la depurazione dei fondi (FCDDE e riserva per circa 1.4 milioni di euro), gli effetti della reinternalizzazione di alcuni servizi (gestione amministrativa mensa scolastica, cimiteri, musei, parcheggi, accompagnamento scuolabus) che comportano una maggiore spesa (compensata da maggiori entrate) per circa 300.000 euro.

La riduzione e/o il contenimento della spesa corrente risponde oltre che ad una necessità derivante dalla riduzione delle risorse di parte corrente ad una precisa volontà di garantire un accentuato equilibrio di bilancio sia per l'oggi che soprattutto per il futuro. E' in tal senso che va letta la determinazione a livelli elevati, già in fase previsionale, del FCDDE per il triennio 2016-2018.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un accettabile livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	172.688,65	453.376,27	538.776,92	538.244,00	4.124.000,00	126.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.959,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	257.354,10	895.440,09	1.501.680,04	2.426.045,30	260.000,00	400.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	399.320,10	550.954,00	885.936,97	254.490,68	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	3.477,00	56.321,55	0,00	20.000,00	30.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	475.178,08	19.713,52	352.760,79	468.500,00	105.000,00	105.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.954,85	43.888,94	296.677,67	181.338,92	390.000,00	250.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	436.840,34	1.176.112,75	1.969.509,14	1.210.636,24	580.000,00	1.225.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.000,00	72.792,46	97.934,62	2.000,00	2.000,00	252.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.931.295,42	3.215.755,03	5.699.597,70	5.081.255,14	5.481.000,00	2.388.000,00

E' evidente l'incremento della spesa in conto capitale come scelta di indirizzo strategico, contrapposta alla riduzione della spesa corrente.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Lavoro	avanzamento
MANUTENZIONE AREA A VERDE SANT'AGOSTINO	da completare
LAVORI MANUTENZIONE CIMITERO	in corso
LAVORI COMPLETAMENTO SAN PIETRO	in corso
PONTE DI SPUGNA 2 LOTTO	in corso
MANUTENZIONE AREA SPORTIVA ABBADIA	in corso
RISTRUTTURAZIONE CARTIERA LA BUCA	in corso
REALIZZAZIONE OSSARI CIMITERIALI	in corso
MANUTENZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO	in corso
MANUTENZIONE TEATRO DEI VARI	In corso
RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDE VIA GRAMSCI	In corso
NUOVA SCUOLA MATERNA	da iniziare
MANUTENZIONE CRINALE NORD CASTELLO	in corso

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

Rimandando nel dettaglio al programma triennale delle OOPP, in questa sede preme indicare i settori strategici verso cui orientare la spesa in conto capitale:

- nuova costruzione e manutenzione straordinaria edilizia scolastica;
- manutenzione straordinaria strade e piazze;
- manutenzione straordinaria parchi e giardini;
- manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare (culturale, abitativo, sociale, etc).

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente diretto a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

La copertura dei posti previsti nella dotazione organica deve essere rispettosa dei vincoli normativi in materia di assunzione di personale vigenti di volta in volta oltre che degli equilibri di bilancio. Si allega sotto la lettera A) una tabella dove sono riassunti gli indirizzi programmatici in materia di risorse umane (da fare oggetto successivamente di specifici provvedimenti e piani di dettaglio e di rinvio in particolare al programma triennale del fabbisogno di personale).

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267",

Sempre secondo detto principio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente."

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato	Stato di realizzazione
1	Mettere in ordine ed in sicurezza i conti del Comune e contenere il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese	Sul fronte "interno" l'obiettivo può dirsi raggiunto con il riaccertamento straordinario dei residui effettuato ad inizio anno 2015. Il carico fiscale è stato contenuto ed in casi particolari ridotto. Problematica rimane la situazione sul fronte "esterno" (partecipate) dove il processo di riorganizzazione ed efficientamento segna solo dei primi passi.
2	Riorganizzazione della macchina comunale finalizzata all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia e alla sburocratizzazione dell'azione amministrativa	Atti significati sono stati compiuti in questa direzione: la riduzione del costo del personale si è accompagnato ad un incremento della produttività; significativi sono stati i provvedimenti volti all'efficientamento della spesa per beni e servizi; significati puri gli atti diretti alla reinternalizzazione dei servizi di non rilevanza economica. Le maggiori problematiche riguardano la completa messa a regime delle procedure negoziali, di recupero della morosità, di controllo e programmazione dei flussi di spesa.
3	Per uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile: manutenzione	Notevole è stato l'incremento degli investimenti (spesa in conto capitale), sia realizzati, che in corso di realizzazione, che programmati, volti a creare le condizioni infrastrutturali per una buona qualità della vita. Altrettanto non può dirsi (salve poche seppur meritevoli eccezioni) per quanto riguarda il decoro della città e la valorizzazione del territorio.

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Riduzione dei costi di funzionamento ed efficientamento della macchina comunale per accrescere quantitativamente e qualitativamente le risposte ai bisogni della cittadinanza in materia di servizi sociali e manutenzione e valorizzazione del territorio.

TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici generali e collettivi e gli interessi individuali facenti capo al singolo.
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Potenziamento e adeguamento dell'edilizia scolastica, istituzione degli istituti comprensivi, efficientamento dei servizi di assistenza scolastica
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Adeguamento (Teatro dei Vari, Museo Archeologico, Museo San Pietro) e potenziamento (Biblioteca, teatro del Popolo) delle strutture culturali; consolidamento delle attività culturali (sistema museale, stagioni teatrale e musicale) e dei relativi sistemi gestionali.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Efficientamento delle gestioni dell'impiantistica sportiva e delle strutture del tempo libero e loro valorizzazione; sostegno alla pratica sportiva.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	Finalizzazioni anche a fini turistici delle azioni in materia di beni culturali, attività culturali, sportive e ricreative. Interventi sulle strutture e azione di informazione.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rinnovo della strumentazione urbanistica (PS, PO, Regolamento edilizio, variante al RUC) ed incremento e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Realizzazione di un sistema di parchi urbani ed incremento del patrimonio arboreo come elementi di valorizzazione del territorio e di qualità delle relazioni urbane.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Manutenzione straordinaria delle sedi stradali e potenziamento della viabilità pedonale e ciclabile.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	Aggiornamento e verifica dei programmi e delle procedure relative alle attività di protezione civile facenti perno sul volontariato.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rafforzamento della struttura di gestione in forma associata dei servizi socio assistenziali finalizzato ad accrescere la capacità di soddisfacimento dei bisogni della popolazione.
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Sostegno e stimolo al centro commerciale naturale.
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	///
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	In relazione al principio di prudenza alimentazione rilevante dei fondi già in fase previsionale.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	Contenimento dei costi del servizio del debito
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	Tendere ad evitarne l'utilizzo o comunque a farne uso estremamente limitato
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	///

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP e relative note di aggiornamento, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la nota integrativa a corredo del bilancio;
- la relazione di fine mandato:

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esse destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno, secondo il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di migliori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- a) il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- b) l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- c) le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

• Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

• Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

• Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

• Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

• Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018. Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.369.189,47	12.467.848,00	12.437.848,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	774.153,00	416.784,00	416.784,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.363.494,56	2.267.801,12	2.517.508,83	3.006.251,00	3.272.317,00	3.272.317,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.000.850,68	17.233.338,42	16.942.574,32	16.149.593,47	16.156.949,00	16.126.949,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	14.910,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	18.000.850,68	17.233.338,42	16.942.574,32	16.158.112,00	16.156.949,00	16.126.949,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.943.001,84	2.978.893,11	2.421.833,88	5.058.469,06	5.473.930,70	2.388.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	166.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	22.786,08	7.069,30	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.943.001,84	3.144.893,11	2.421.833,88	5.058.469,06	5.473.930,70	2.388.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.712.274,72	12.207.676,27	12.677.389,34	10.799.189,47	10.897.848,00	10.897.848,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.543.535,26	1.227.000,64	809.197,04	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.369.189,47	12.467.848,00	12.467.848,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio:

- prevedono minori entrate da evasione fiscale ICI IMU peraltro avente rilevante compensazione nella determinazione del FCDDE
- tengono conto delle novità normative in materia di TASI e di conseguente rideterminazione del fondo di solidarietà comunale e del gettito IMU disponibile per il Comune;
- al momento, per quanto concerne la TARI, in assenza della determinazione da parte dell'Autorità di ambito del relativo piano finanziario per il 2016, risultano invariate rispetto alle previsioni 2015, pur ipotizzando una riduzione seppur modesta delle relative tariffe conseguente ad una auspicata riduzione dei costi;
- non sono conseguenti ad aumenti di altre imposte, tasse e addizionali.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	769.153,00	411.784,00	411.784,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	774.153,00	416.784,00	416.784,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio:

- tengono conto: della cessazione del trasferimento relativo al fondo sviluppo investimenti; di minori trasferimenti regionali ripetitivi (contributi affitti) e della variabilità di trasferimenti una tantum.

5.2.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.594.430,43	1.451.204,88	1.903.261,64	1.804.086,00	2.139.152,00	2.139.152,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00
Tipologia: Interessi attivi	116.437,87	115.775,03	669,47	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	58.619,23	28.138,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	594.007,03	672.683,21	613.577,72	585.055,00	516.055,00	516.055,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.363.494,56	2.267.801,12	2.517.508,83	3.006.251,00	3.272.317,00	3.272.317,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio:

- tengono conto delle maggiori entrate (in parte compensate da maggiori spese) derivanti da: internalizzazione di alcuni servizi (parcheggi a pagamento, mensa scolastica), dei proventi da ASM per canone di concessione, della modifica del sistema di contabilizzazione in materia di concessione cimiteriali; dei rimborsi conseguenti a consultazione elettorali;

- tengono conto delle minori entrate una tantum (ASM parcheggi);

- non sono conseguenti ad incrementi tariffari.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	503.488,00	1.410.752,68	1.388.184,53	3.377.185,84	3.135.000,00	735.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.479,83	352.186,75	115.010,44	631.283,22	1.288.930,70	553.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.333.034,01	1.381.953,68	918.638,91	1.050.000,00	1.050.000,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.943.001,84	3.144.893,11	2.421.833,88	5.058.469,06	5.473.930,70	2.388.000,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio:

- tengono conto: della iscrizione di contributi non formalmente concessi nel 2015, di un incremento dei proventi da permessi a costruire derivanti da escussioni di importi relativi ad pratiche edilizie pregresse;
- relativamente alle alienazioni, se ne sottolinea l'aspetto di volontà in uno con la difficoltà di realizzazione; il che rimanda all'esigenza di un forte controllo di gestione al fine della garanzia degli equilibri.

5.2.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio:

- tengono conto della volontà di non contrarre prestiti se non per operazioni straordinarie al momento non prevedibili.

5.2.1.6 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015 (accertamenti)	2016	2017	2018
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio:

- tengono conto del limite massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria; non si prevede di fare ricorso nell'anno 2016 all'anticipazione di cassa fatti salvi casi eccezionali o di convenienza.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	37.696,08	7.069,30	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.369.189,47	12.467.848,00	12.437.848,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	774.153,00	416.784,00	416.784,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.006.251,00	3.272.317,00	3.272.317,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.058.469,06	5.473.930,70	2.388.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE Entrate	31.930.758,61	32.322.949,00	29.199.949,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.042.392,47	14.978.571,00	14.890.650,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.081.255,14	5.481.000,00	2.388.000,00

Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.122.111,00	1.178.378,00	1.236.299,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE Spese	31.930.758,61	32.322.949,00	29.199.949,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse finanziarie assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.040.150,87
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.102.199,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.666.936,30
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.273.122,68
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.521.124,00
MISSIONE 07 - Turismo	191.850,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	727.977,60
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.343.685,92
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.735.866,24
MISSIONE 11 - Soccorso civile	38.478,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.078.451,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	554.598,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	60.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.809.021,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	5.255.196,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	12.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	20.055.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.

Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 per la programmazione delle opere pubbliche;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

- 01 Organi Istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- 04 Gestione delle entrate tributarie
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse Umane
- 11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Programma 1: Organi istituzionali

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire

Rientra in questo programma l'attività di informazione verso l'esterno relativamente alla quale è stato attivato alla fine del 2015 a titolo sperimentale il “servizio stampa”, andandosi ad aggiungere alla

pubblicazione delle riprese video delle sedute del Consiglio Comunale. Nei prossimi mesi dovremmo verificarne l'efficacia, ravvisando comunque l'esigenza fin da subito di adottare misure idonee perché l'attività degli organi istituzionali sia meglio rappresentata e resa disponibile alla cittadinanza.

Programma 2 : Segreteria generale

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Il servizio vive da oltre un anno una situazione di stress conseguente alle novità normative introdotte, con particolare riferimento all'introduzione della contabilità armonizzata. Tale situazione permarrà per lo meno per tutto il 2016. L'obiettivo è di superare quanto prima questa fase critica, anche con un rafforzamento delle risorse umane ed, una volta ridefinite tutte le procedure, sviluppare una reale e maggiore gestione attiva e di controllo del bilancio e di tutte le attività economiche finanziarie (del Comune e del gruppo locale). Il perseguimento di questa finalità richiede anche un maggiore e diverso apporto degli altri servizi ed uffici ed allo scopo sarà compito del servizio economico finanziario svolgere attività di indirizzo e controllo.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Finalità da conseguire

Abbiamo già detto in precedenza circa la filosofia che intende orientare la politica fiscale del Comune . Nel triennio non si prevedono incrementi di alcun genere per i tributi determinati direttamente ed autonomamente da parte del comune. Per i tributi minori può essere di qualche utilità una revisione delle norme regolamentari volta a far sì che l'articolazione del tributo sia maggiormente indirizzato all'equità ed alla promozione economica e sociale del territorio.

Una considerazione particolare va fatta per la TARI. Siamo riusciti nel 2014 a contenere l'incremento sulla Tares e nel 2015 a ridurre (seppur di pochissimo) le tariffe compensando gli incrementi del corrispettivo al gestore unico (deliberati dall'Autorità di Ambito) con riduzioni sostanziali, conseguenti a ristrutturazioni, delle componenti di costo facenti capo direttamente al Comune. Per il 2016 si ipotizza (non nello schema di bilancio) per la seconda volta consecutiva una riduzione delle tariffe conseguente ad una ripartizione più vantaggiosa per questo Comune del corrispettivo al gestore unico, all'allargamento della base imponibile grazie all'azione operata dall'ufficio oltre che all'ulteriore contenimento delle componenti di costo facenti capo direttamente al Comune. Per gli anni successivi la situazione è completamente incerta per le ragioni di cui appresso.

Riteniamo profondamente ingiusta socialmente la norma di legge (D.L. 78/2015) che prevede l'obbligo di ricaricare sul costo del servizio per gli esercizi a venire le somme delle morosità degli esercizi precedenti; contrasteremo al massimo, in maniera funzionale e sostanziale, tale eventualità.

Ci opporremo con ogni mezzo ed in ogni luogo al tentativo da anni portato avanti dall'Autorità di ambito di includere nel corrispettivo a favore del gestore unico i crediti vantati dai precedenti gestori relativi alla TIA (che, per il Comune di Colle di Val d'Elsa, valgono oltre 1,4 milioni di euro) in quanto ritenuto del tutto illegittimo.

Quanto in precedenza introduce a quella che è la finalità principale del servizio e strategica per l'intera Amministrazione: il contrasto ai fenomeni di morosità e il recupero dell'evasione, sia per quanto riguarda i tributi veri e propri che le altre entrate extratributarie. L'ufficio sarà potenziato in termini di risorse umane. Verrà creato un ufficio di progetto che metterà a regime le procedure e utilizzerà, con un sistema di rete, gli apporti di tutti gli uffici. Saranno implementate le procedure informatiche (con particolare riferimento al SIT) anche facendo leva sul progetto "evasione fiscale" cofinanziato dalla Regione Toscana.

Programma 6: Ufficio Tecnico

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Responsabile – funzionario Roberto Donati Area n. 5 Provveditorato – Manutenzione e supporto

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

La finalità principale, anche per motivi contabili e finanziari, è quello di rendere più breve il tempo di realizzazione (pratico ed amministrativo) delle singole opere pubbliche. Entro il corrente anno dovrà essere pertanto chiusa (operativamente e amministrativamente) la quasi totalità degli interventi iniziati negli anni precedenti e all'inizio di questo anno.

Di questi si ricordano i principali:

- museo San Pietro;
- cartiera la Buca;
- museo archeologico
- teatro dei Varii
- via Gramsci - rotatoria Fabbrichina
- parco di Bacio

Entro poche settimane dovranno essere iniziati i lavori di costruzione della nuova scuola materna e conclusi entro il 2017.

Circa i lavori programmati nel precedente anno (ponte su Via della Ferriera e piazza Scala) si dovrà pervenire alla progettazione esecutiva e/o all'appalto entro la prossima estate. Specificatamente per Piazza Scala si ribadisce l'impegno, in continuazione con quanto già fatto in precedenza, al coinvolgimento dei cittadini e delle attività produttive nella ideazione progettuale.

Per quanto riguarda i nuovi lavori, facenti parte del programma 2016, si dovrà tener conto della effettiva e reale disponibilità finanziaria, individuando precise priorità come di seguito elencate:

- entro la fine dell'anno scolastico, appalto dei lavori di:
 - abbattimento barriere architettoniche e interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione sul primo plesso di Via XXV Aprile in funzione anche della costituzione degli istituti comprensivi;
 - intervento sulla copertura della scuola media;
 - ampliamento della scuola elementare di Sant'Andrea
- parcheggio camper;
- manutenzione straordinaria strade (finanziamento da reperire);
- intervento di consolidamento Via dietro le mura (finanziamento da reperire);
- interventi di ristrutturazione immobili a fini abitativi o sociali (Via di Querciolaia, Belvedere, Circolo Abbadia);
- realizzazione della bottega della solidarietà (via Usimbardi);
- interventi di ristrutturazione del Palazzone per la realizzazione di ambienti per start-up;
- ulteriori interventi di manutenzione sul parco di Bacio.

Avendo accennato a finanziamenti da reperire, le possibili fonti di finanziamento vengono individuate (oltre che in possibili avanzi di amministrazione 2015) nella alienazione di beni comunali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali; pertanto anche quella delle alienazioni viene ad essere una finalità.

Tralasciamo le finalità degli anni 2017 e 2018 (rimandando al programma triennale delle OOPP) se non per ricordare la partecipazione del nostro Comune (assieme a Poggibonsi) al bando Progetto Innovazione Urbana (PIU); qualora la nostra partecipazione abbia esiti positivi ne deriva, già per il 2016, un ulteriore, consistente, importante obiettivo.

Le risorse umane disponibili per la realizzazione del programma sono tutt'altro che adeguate. Recentemente è stato adottato un provvedimento di incremento di una unità amministrativa. Resta il problema della parte tecnica a cui, in attesa di una ridefinizione più complessiva, si dovrà far fronte con rapporti a tempo determinato ed incarichi professionali ma anche con una più precisa programmazione ed organizzazione interna all'ufficio che sappia recuperare produttività e professionalità inesprese.

Ovviamente, qualora dovesse entrare nella fase operativa il PIU, ci sarà bisogno di ben altro anche a modifica dell'attuale programmazione in termini di risorse umane.

Specificatamente per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria:

- in termini di risorse umane l'obiettivo è di mantenere stabile o incrementare lievemente la dotazione;
- in termini di risorse finanziarie il mantenimento dell'ammontare delle stesse si accompagna alla necessità di orientarle funzionalmente ad esigenze più produttive mediante processi di efficientamento della spesa (e di controlli anche formali), ben maggiore di quelli attuati, e di contenere i costi di conduzione anche con il coinvolgimento dei soggetti utilizzatori degli immobili e degli impianti.

La finalità principale da conseguire rimane tuttavia quella di accrescere l'efficienza e la produttività del servizio intervenendo con riorganizzazioni che interessino in primo luogo i livelli di responsabilità.

Circa i settori che abbisognano di una maggiore attenzione in termini di manutenzione ordinaria e comunque di azioni positive, si segnalano:

- segnaletica e viabilità;
- impianti: elettrici, termo-idraulici, fognari;
- manutenzioni edili;
- verde pubblico (nonostante un indubbio progresso) e pulizie

Programma 7 : Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Nel 2016 il servizio sarà impegnato in ben due tornate elettorali, seppur referendarie, che saprà affrontare senza problemi. Dovrà altresì attuare il processo di istituzione dell'Anagrafe nazionale. Una riorganizzazione logistica dell'ufficio sarà funzionale ad un miglioramento dei servizi al pubblico. Un contributo significativo sarà fornito all'ufficio di progetto in materia recupero dell'evasione/morosità tributaria e tariffaria.

Programma 8 : Statistica e sistemi informativi

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo.

Finalità da conseguire

E' palese l'esigenza di un rafforzamento del servizio, a partire dalla valorizzazione delle professionalità esistenti, tale da superrare il gap esistente e di far fronte ai nuovi bisogni che richiedono sempre di più una connessione tra programmi e procedure del complesso dell'attività amministrativa.

Programma 10 : Risorse umane

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

Si individuano le seguenti finalità:

- definizione urgente delle questioni pregresse relative al salario accessorio;
- rinnovo degli accordi in materia di contrattazione decentrata con particolare riferimento alle questioni oggi fonte di tensioni nelle relazioni sindacali, basandosi sui seguenti presupposti:
 - a- presa d'atto delle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;
 - b- reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da processi di razionalizzazione e di incremento della produttività;
 - c- utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- gestione delle complesse (stante la particolare situazione normativa) procedure in materia di dotazione organica e fabbisogno di personale;
- progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e per ciò selettivo e mirato;
- attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità.

Programma 11: Altri Servizi Generali

Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.108.557,87	3.080.427,00	3.062.922,00	9.251.906,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	538.244,00	4.124.000,00	126.000,00	4.788.244,00
TOTALE Spese Missione	3.646.801,87	7.204.427,00	3.188.922,00	14.040.150,87

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	274.395,00	227.235,00	227.735,00	729.365,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	323.234,00	336.187,00	332.140,00	991.561,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	204.214,00	205.455,00	205.455,00	615.124,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	262.280,00	262.280,00	262.280,00	786.840,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.000,00	4.003.000,00	3.000,00	4.009.000,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.543.590,00	1.135.958,00	1.135.958,00	3.815.506,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	144.265,00	144.265,00	144.265,00	432.795,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	148.813,00	148.813,00	148.813,00	446.439,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	123.090,00	123.090,00	123.090,00	369.270,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	619.920,87	618.144,00	606.186,00	1.844.250,87
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.646.801,87	7.204.427,00	3.188.922,00	14.040.150,87

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:

01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

E' doveroso ricordare l'apporto dato in termini di contenimento della spesa corrente da parte del servizio (gestione parcheggi a pagamento, notifica degli atti relativi al codice della strada, riduzione di personale).

La finalità da perseguire non può che essere il proseguimento dell'attività di istituto in termini di vigilanza stradale e di polizia amministrativa auspicando una sempre maggiore attività e funzione di polizia urbana a tutto tondo e di primo tratto di unione tra l'Amministrazione ed il territorio sia materiale che immateriale.

Di seguito si riportano per la Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	700.733,00	700.733,00	700.733,00	2.102.199,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	700.733,00	700.733,00	700.733,00	2.102.199,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	700.733,00	700.733,00	700.733,00	2.102.199,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	700.733,00	700.733,00	700.733,00	2.102.199,00

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:

- 01: Istruzione prescolastica
- 02: Altri ordini di istruzione non universitaria
- 06: Servizi ausiliari all'istruzione
- 07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Programma 1: Istruzione prescolastica

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Finalità da conseguire

La finalità principale è la costruzione della nuova scuola materna per la parte alta della città. Interventi di manutenzione straordinaria si richiedono anche le scuole materne di Colle Bassa anche nella possibile ottica di ospitare all'interno della scuola materna la direzione del relativo comprensivo.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione pre-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

La finalità principale, comune altresì per la scuola materna, è la costituzione degli istituti comprensivi a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 ma con organizzazione e formazione delle classi in maniera funzionale già dall'anno scolastico 2016/2017.

In funzione prevalentemente alla costituzione degli istituti comprensivi sono gli interventi di manutenzione straordinaria già nel presente anno elencati nel programma 6 della missione 1.

Nell'anno 2017 e 2018 sono previsti ulteriori interventi di manutenzione straordinaria del secondo plesso di via XXV aprile e sulla palestra e sovrastante scuola materna e la realizzazione della nuova punto centralizzato di cottura pasti mensa scolastica per ampliare gli spazi destinati alla scuola primaria.

Nell'anno 2018 sono programmati ulteriori interventi di manutenzione straordinaria del complesso di Via Volterrana.

Il reperimento di ulteriori finanziamenti statali o regionali (già richiesti o a seguito di nuovi possibili bandi) potrà permettere la realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sia del complesso di Via XXV aprile che di Via Volterrana.

Questa Amministrazione si prepara anche alla probabile gestione della scuola media superiore a seguito della riforma delle Province.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

La finalità è quella del consolidamento dei servizi esistenti.

In merito al servizio mensa abbiamo già accennato al programma di realizzazione del nuovo punto centralizzato preparazione pasti. La parte amministrativa del servizio (emissione e riscossioni rette scolastiche) sarà reinternalizzato a partire dalla fine del presente anno scolastico.

Il servizio di trasporto scolastico, che beneficia del recente acquisto di un nuovo scuolabus, sarà reso più solido con la prossima internalizzazione del servizio di accompagnamento; misure di razionalizzazione saranno necessarie a partire dal prossimo anno scolastico.

Non si prevedono aumenti tariffari.

Programma 7: Diritto allo studio

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

Comune per tutti gli ordini di scuola è la continuazione dei programmi educativi e formativi utilizzando allo scopo le risorse messe a disposizione dalla Regione.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.328.719,00	1.626.086,00	1.626.086,00	4.580.891,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.426.045,30	260.000,00	400.000,00	3.086.045,30
TOTALE Spese Missione	3.754.764,30	1.886.086,00	2.026.086,00	7.666.936,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	2.111.719,30	94.650,00	84.650,00	2.291.019,30
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	572.676,00	418.200,00	568.200,00	1.559.076,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	999.249,00	1.302.116,00	1.302.116,00	3.603.481,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	71.120,00	71.120,00	71.120,00	213.360,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.754.764,30	1.886.086,00	2.026.086,00	7.666.936,30

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti la gestione dei musei.

Finalità da conseguire

Dal punto di vista delle attività la maggiore rilevanza ed attenzione va all'attivazione del museo San Pietro e alla connessa modifica della complessiva gestione delle strutture e delle attività museali

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturaleResponsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese**Descrizione del programma**

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali.

Finalità da conseguire

Stante la situazione dal punto di vista economico finanziario si impone l'individuazione di precise priorità, caratterizzate dal consolidamento delle attività esistenti più che dalla attivazione di nuove.

Dal punto di vista delle strutture abbiamo già detto trattando il programma 6 della missione 1. Si aggiungono i progetti contenuti nel PIU con la priorità assoluta per la nuova sede della biblioteca.

Altra finalità rilevante è il consolidamento delle attività cinematografiche, teatrali e musicali facenti riferimento al Teatro del Popolo ed alla prossima riapertura del Teatro dei Varii.

Una seconda finalità è connessa alla attivazione di un ruolo nuovo e molto più attivo e da protagonista della Fondazione San Pietro, nell'ambito dei compiti e delle missioni di detta fondazione.

Di seguito si riportano per la Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	310.544,00	354.044,00	354.044,00	1.018.632,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	254.490,68	0,00	0,00	254.490,68
TOTALE Spese Missione	565.034,68	354.044,00	354.044,00	1.273.122,68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.300,00	45.800,00	45.800,00	123.900,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	532.734,68	308.244,00	308.244,00	1.149.222,68
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	565.034,68	354.044,00	354.044,00	1.273.122,68

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Programma 1: Sport e tempo liberoResponsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese**Descrizione del programma**

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla

promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

Precisi indirizzi programmatici si impongono anche a proposito del presente programma.

Non vengono previste nuove strutture sportive se non in presenza di situazioni che prevedano sinergie anche finanziarie con associazioni sportive (rugby).

Il grosso tema rimane la gestione delle strutture sportive aventi rilevanza economica (Stadio, Palazzetto dello sport, Piscina) per i quali l'anno 2016 dovrà essere l'anno della attuazione di nuovi modelli e contenuti gestionali.

Fermo restando la tutela della funzione sociale dei circoli (per i quali tuttavia si auspica contenuti gestionali più validi sia dal punto di vista economico che sociale) saranno sviluppati programmi di cessione di attività commerciali tout court non legate a nessuna –diretta o indiretta- funzione sociale.

Il sostegno delle attività sportive di base si accompagnerà e si coniugherà con il sostegno di iniziative sportive di rilievo aventi anche effetti nel campo turistico.

Sostegno riceveranno anche iniziative ricreative, secondo criteri molto selettivi dal punto di vista della progettualità, dell'efficacia (sia rivolta alla popolazione residente che di tipo turistico), dell'apporto di risorse private.

Modifiche di una certa sostanza si impongono nella gestione di strutture connesse ad attività giovanili tali da conciliare l'esigenze di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli impianti con le compatibilità finanziarie dell'Amministrazione.

Di seguito si riportano per la Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	550.386,00	460.369,00	460.369,00	1.521.124,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	20.000,00	30.000,00	50.000,00
TOTALE Spese Missione	550.386,00	480.369,00	490.369,00	1.521.124,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	550.386,00	480.369,00	490.369,00	1.521.124,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	550.386,00	480.369,00	490.369,00	1.521.124,00

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:

01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo

Finalità da conseguire

Si richiamano le linee programmatiche in materia di beni culturali, attività culturali, sportive e ricreative per sottolinearne anche le finalità turistiche.

Si aggiungono alcune questioni specifiche:

- segnaletica turistica, informazione, ufficio turistico: superando gli indubbi ritardi occorre dare attuazione al programma progettato e finanziato negli esercizi precedenti in materia di segnaletica e informazione turistica così come occorre adottare azioni che rendano più efficace l'azione dell'ufficio turistico; allo scopo è fondamentale un ruolo di maggiore protagonismo dell'associazione Pro Loco.
- museo del cristallo: versa in una situazione di assoluta precarietà, per le strutture e per la funzionalità. Verificate a breve le potenzialità che possono provenire dal PIU occorrerà elaborare un programma di interventi (di non agevole realizzazione in relazione alle risorse disponibili) che possano per lo meno rendere accettabile la situazione.
- ostello cartiera la Buca: nel mentre si completano i lavori di ristrutturazione (entro la prima metà dell'anno) occorre trovare una soluzione compatibile per la gestione.
- parcheggio camper: superando anche in tal caso i ritardi occorre realizzare l'infrastruttura e individuare una soluzione gestionale.

Di seguito si riportano per la Missione 07 "Turismo" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	63.950,00	63.950,00	63.950,00	191.850,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	63.950,00	63.950,00	63.950,00	191.850,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	63.950,00	63.950,00	63.950,00	191.850,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	63.950,00	63.950,00	63.950,00	191.850,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:

01: Urbanistica e assetto del territorio

02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

In attuazione delle legge regionale sul PIT e sul governo del territorio nel 2016 si procederà:

- all'avvio del procedimento per l'approvazione del nuovo piano strutturale (PS) con l'obiettivo di procedere alla sua adozione entro la fine del prossimo anno;
- all'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo (PO) in sostituzione dell'attuale Regolamento Urbanistico (RUC);
- alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio.

Contestualmente si procederà ad attivare procedimenti di variante al vigente RUC aventi lo scopo di eliminare alcune e marginali incongruenze in materia di patrimonio pubblico e di funzioni di interesse pubblico o generale; varianti che resteranno nell'ambito del vigente PS e quindi non comportanti nuove urbanizzazioni:

La situazione di crisi delle attività economiche che caratterizza la realtà comunale impone tuttavia di prestare particolare attenzione alle opportunità di valorizzazione del territorio e di sostegno ad iniziative che possono avere ricadute sociali e occupazionali rilevanti.

A margine si ricorda l'obiettivo di implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) legato al progetto "evasione fiscale".

Una considerazione tutta particolare merita la questione dell'area de "la fabbrichina". In questa sede si intende solamente annotare l'impegno dell'Amministrazione per favorire una soluzione della procedura fallimentare, e conseguentemente la ripresa dell'attività di costruzione/ristrutturazione, la più veloce possibile. L'apporto dell'Amministrazione in tal senso non potrà non essere conseguente ad un largo confronto.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Finalità da conseguire

La questione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) non può richiamare le problematiche gestionali del medesimo e le criticità della situazione del soggetto gestore (Siena Casa spa). L'azione di pressione per il risanamento aziendale di Siena Casa non può essere disgiunta dalla consapevolezza della non sopportabilità di situazioni di grave illegittimità sul versante degli assegnatari (ciò vale anche per gli affittuari delle abitazioni di proprietà comunale non rientranti nell'ERP o di proprietà della Bottai Lekie).

E' auspicabile un incremento del patrimonio di ERP mediante interventi di Siena Casa assistito dai fondi regionali appositi. A tale proposito si ricorda l'impegno, che tuttavia non ha portato ancora ad un esito finale, per la permuta con l'ASL al fine di dare inizio ai lavori in Via Usimbardi.

Come riportato nel programma degli investimenti è previsto il rientro nella gestione diretta del Comune degli alloggi a canone concordato il cui acquisto è stato finanziato da Siena Casa.

Sempre in materia di edilizia sociale, tra le finalità conseguenti ad un intervento diretto del Comune, si ricorda oltre che il progetto legato al PIU per il "condominio solidale", il programma per interventi sul patrimonio comunale ad uso residenziale (Via di Querciolaia e Belvedere).

Sono auspicabili nella misura del possibile programmi della ASP Bottai Lekie volti ad accrescere le risposte in termini di edilizia sociale.

Non è prevista la realizzazione di nuovi PEEP. Come rilevati dal programma delle alienazioni è ipotizzato un provvedimento di modifica del Piano Attuativo del PEEP dell'Agrestone per dare attuazione alle vigenti previsioni generali, finalizzando la realizzazioni dell'intervento anche a valenze sociali.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.677,60	10.400,00	10.400,00	49.477,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	468.500,00	105.000,00	105.000,00	678.500,00
TOTALE Spese Missione	497.177,60	115.400,00	115.400,00	727.977,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	165.977,60	114.200,00	114.200,00	394.377,60
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	331.200,00	1.200,00	1.200,00	333.600,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	497.177,60	115.400,00	115.400,00	727.977,60

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03. Rifiuti

04. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l'igiene ambientale, le iniziative varie per l'ambiente

Finalità da conseguire

La questione dei parchi e giardini e delle aree verdi in generale vuole essere al centro dell'iniziativa amministrativa anche al fine di recuperare ritardi e limiti presenti. La progettualità si indirizza sul parco di Sant'Agostino, intendendo dare sostanziale continuità ai lavori avviati in anni recenti al fine di realizzare un tutt'uno dal vecchio campo sportivo alla Porta Nova, e sul parco di Bacio dove i lavori di pulizia e di manutenzione straordinaria della vegetazione attualmente in corso sono propedeutici alla valorizzazione

e completamento dei percorsi pedonali e relativi impianti di illuminazione (fino al Baluardo) con scopi anche di promozione turistica, alla realizzazione di un sistema di orti urbani nel fondovalle, alla realizzazione di percorsi vita (come previsti dal progetto PIU).

Integrano la finalità gli interventi di manutenzione del parco dell'Elsa (come richiesto dal Consiglio Comunale dei ragazzi), l'incremento del patrimonio arboreo (progetto 1000 alberi), la manutenzione del patrimonio arboreo esistente (anche al fine di prevenire rischi da cadute di rami e alberi), l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria dei giardini, la realizzazione di un sistema di orti urbani (zona Piscina- fiume Elsa, zona Bacio, zona Agrestone), il consolidamento dell'attività di manutenzione ordinaria (taglio erba).

E' avvertita l'esigenza di una maggiore azione sotto l'aspetto igiene ambientale (disinfestazione, piccioni, etc).

Nuovi modelli gestionali, più economici ma anche di maggiore qualità, si rendono necessari in materia di randagismo (cani).

Continuerà l'azione di sostegno alla eliminazione e smaltimento dell'amianto.

Programma 3 Rifiuti

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività relativa alla gestione del servizio di raccolta, anche differenziata; e smaltimento dei rifiuti.

Finalità da conseguire

L'attività relativa al programma è regolata dall'Autorità di Ambito (ATO Toscana Sud); gran parte della medesima è svolta dal gestore unico quale concessionario della medesima ATO.

E' evidente che non possiamo prescindere dal costo elevato che detto servizio ha raggiunto e che si trasforma in tassa a carico delle famiglie e delle imprese e dalla considerazione che ogni implementazione di servizio (pur necessaria e auspicabile) va ad aumentare ulteriormente il carico fiscale. Tale costo elevato è la conseguenza di scelte e impostazioni di sistema (gestionale, impiantistico, etc) neppure facilmente rettificabili.

Resta quindi prioritario per l'Amministrazione il tema del contenimento/riduzione dell'imposizione fiscale, continuando in tal senso l'azione intrapresa (anche di contrasto e di opposizione) nei confronti dell'ATO e di razionalizzazione dei servizi integrativi di competenza del Comune. Azione che non è stata priva di risultati se è vero come è vero che si è contenuto l'incremento tariffario nel 2014, si è ridotto nel 2015 e si ridurrà con tutta probabilità anche nel 2016.

Fermo restando ciò si dovrà fare ogni sforzo per una diversa articolazione operativa del servizio di competenza del gestore unico che rafforzi settori dove la carenza è maggiore (pulizia, raccolta differenziata) anche a scapito di altri seppur di indubbia valenza ambientale.

In questa direzione va un programma di prossimo avvio che investe il decoro urbano e che si basa sull'aumento dei cestini per rifiuti e su azione di contrasto all'abbandono e al deposito scorretto dei rifiuti. In tema di raccolta differenziata un ruolo importantissimo lo svolge la stazione ecologica per la quale ulteriori razionalizzazioni in aggiunta a quelle relevantissime già attuate, e in una logica di gestione secondo criteri di convenienza (e non di esclusività a favore del gestore unico), si coniugano con la programmazione di lavori di adeguamento infrastrutturale.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

La gran parte del servizio (acquedotto, fognature nere e depurazione) è regolato dall'Autorità di ambito (Autorità Idrica Toscana) e gestito mediante il concessionario Acquedotto del Fiora spa. Nei confronti di quest'ultimo non mancherà la pressione perché sia dato corso ad interventi di implementazione e ristrutturazione soprattutto in materia di servizio fognatura (crinale sud di castello, fosso di Sant'Agostino, piazza Montemaggio).

Sono di competenza dell'Amministrazione comunale solo attività abbastanza residuali seppur non prive di importanza.

In materia di fognatura bianche la finalità è rappresentata dall'incremento dell'attività manutentiva e da alcuni interventi di adeguamento (Piazza Montemaggio, Via Pieve in Piano, Abbadia).

E' nella competenza dell'Amministrazione la gestione dell'acquedotto non potabile. Questa importante e significativa, per certi aspetti unica, realizzazione del Comune di Colle di Val d'Elsa ha bisogno di un consistente lavoro di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione e potenziamento in modo che possa essere funzionale sia alla zona originaria (Agrestone) che alle zone che sono state collegate all'impianto successivamente (campolungo, querciolaia) o che vi dovranno essere collegate (casabassa, orti urbani).

Occorre per il mantenimento, e possibilmente l'incremento, dei fontanelli fare ogni sforzo per rendere più economica ed efficiente la gestione dei medesimi.

Il Comune fa parte del Consorzio Gore. Occorre ripensare completamente la struttura del medesimo consorzio al fine di adeguare le relative funzioni, consentire la continuazione di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del canale, anche al fine della massima valorizzazione dell'impianto e della risorsa acqua.

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.181.404,00	4.170.147,00	4.170.796,00	12.522.347,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	181.338,92	390.000,00	250.000,00	821.338,92
TOTALE Spese Missione	4.362.742,92	4.560.147,00	4.420.796,00	13.343.685,92

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	212.738,00	500.238,00	370.747,00	1.083.723,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	4.084.358,92	3.993.973,00	3.933.819,00	12.012.150,92
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	65.646,00	65.936,00	116.230,00	247.812,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.362.742,92	4.560.147,00	4.420.796,00	13.343.685,92

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:

02. Trasporto pubblico Locale

05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizi di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

Fino ad oggi la gestione del trasporto pubblico locale (TPL) è stata di competenza della singole Provincia mediante affidamento a ditta concessionaria (per la provincia di Siena Tiemme spa). La competenza è passata direttamente alla Regione la quale ha bandito una gara per la concessione del servizio di TPL per l'intera Toscana; aggiudicataria è risultata (salvi contenziosi legali) Autolinee Toscane spa controllata dalla società pubblica francese Régie autonome des transports parisiens (RATP).

E' evidente come nella materia, se prima i Comuni contavano poco ora conteranno niente. Il loro compito sarà solo quello di pagare le quote non certo marginali (per questa Amministrazione circa 300.000 euro) stante la costante riduzione del fondo nazionale trasporti.

Seguiremo il concludersi della vicenda, non senza motivo di apprensione, verificando il miglior modo di conciliare le disponibilità del bilancio comunale con i i bisogni di mobilità dei cittadini.

A margine si rileva come la conclusione della vicenda renda ancor più necessario dare soluzione (liquidazione) a Tra In spa, già “scatola vuota”.

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Responsabile – funzionario Roberto Donati Area n. 5. Gare e contratti – manutenzione patrimonio – servizi esterni - servizio associato appalti

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

Costituisce finalità principale l'attivazione, reperendo risorse di tutt'altro che modesta entità, di un vasto programma pluriennale di lavori di manutenzione straordinaria dei manti stradali. Integrano questa finalità, seppur in una logica parzialmente diversa ossia di valorizzazione dell'ambiente urbano e di sicurezza stradale, gli interventi in fase avanzato di programmazione su piazze (Piazza Bartolomeo Scala) e su marciapiedi (Via Gramsci- rotatoria fabbrichina) o di consolidamento (Via Dietro le mura).o di miglioramento funzionale (ponte sulla gora in Via della Ferriera). Senza dimenticare l'esigenza di dare attuazione a ulteriori interventi: completamento Piazza Arnolfo, Piazza area Boschi e Via Oberdan, a compimento del progetto di riqualificazione di Colle Bassa, marciapiede Campiglia, interventi sull'accessibilità pedonale e veicolare al parcheggio della stazione e la realizzazione di un nuovo parcheggio nella zona dell'Agio come da programma PIU.

In termini di manutenzione ordinaria delle strade l'attenzione va alle problematiche relative alla segnaletica orizzontale e verticale

Attenzione e maggiori interventi si rendono necessari anche in materia di viabilità pedonale: da una migliore manutenzione e infrastrutturazione (si ricorda anche in tal caso le proposte del Consiglio Comunale dei ragazzi) dell'attuale pista ciclopedonale, da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto di risalita del Baluardo, alla realizzazione seppur per steep di un sistema di piste ciclo pedonali (si rammenta a tal proposito il programma PIU), ad interventi di abbattimento di barriere architettoniche.

Rientra nel presente programma anche la questione della pubblica illuminazione: manutenzione ordinaria, piccole implementazioni, rinnovo e qualificazione in senso ambientale e in funzione del risparmio energetico (si richiama anche in tal caso il programma PIU).

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	917.504,00	897.885,00	904.841,00	2.720.230,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.210.636,24	580.000,00	1.225.000,00	3.015.636,24
TOTALE Spese Missione	2.128.140,24	1.477.885,00	2.129.841,00	5.735.866,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	292.913,00	292.913,00	292.913,00	878.739,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.835.227,24	1.184.972,00	1.836.928,00	4.857.127,24
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.128.140,24	1.477.885,00	2.129.841,00	5.735.866,24

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:

01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

Il continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale di protezione civile, il coinvolgimento pieno dei soggetti della pubblica amministrazione e del volontariato, la sua conoscenza e padronanza da parte della cittadinanza, complessivamente e per tipologie: è questa la finalità principale.

La consapevolezza del ruolo fondamentale del volontariato, nelle varie forme di aggregazione, indirizza verso un'azione di sostegno e di incentivazione del medesimo in uno con l'implementazione ed il rinnovo della strumentazione seppur in una logica di stretta funzionalità di scopo.

Seppur non rispondenti a scopi immediatamente riconducibili ai servizi di protezione civile sono da valorizzare non di meno forme di volontariato volto ad attività di interesse generale finalizzate al regolare svolgimento delle attività cittadine.

Di seguito si riportano per la Missione 11 "Soccorso civile" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	19.578,00	9.450,00	9.450,00	38.478,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	19.578,00	9.450,00	9.450,00	38.478,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	19.578,00	9.450,00	9.450,00	38.478,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.578,00	9.450,00	9.450,00	38.478,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:

01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

03: Interventi per gli anziani

06: Interventi per il diritto alla casa

07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

All'interno di questa Missione si evidenzia la centralità della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa quale soggetto di riferimento dei comuni per la erogazione in forma congiunta di servizi a 360° gradi a famiglie, minori, anziani, disabili. L'esperienza della gestione congiunta dei servizi socio sanitari da parte dei Comuni della zona è una esperienza altamente positiva non minimamente incrinata dalle pur inevitabili problematiche. L'evoluzione della normativa in materia di integrazione tra sociale e sanitario e, più in generale, di assetti istituzionali sta creando non pochi problemi all'attuale struttura giuridica del modello gestionale vigente, anche per la mancanza negli anni trascorsi di decisioni strategiche coerenti e che hanno generato una situazione di precarietà sia nel personale sia, conseguentemente, sui servizi.

La rilevanza programmatica di questo DUP impone di esprimere a proposito precise valutazioni, precisi orientamenti ed indirizzi.

- i servizi socio assistenziali, nessuno escluso, devono continuare ad essere gestiti dai Comuni in forma associata;
- le attività devono essere svolte in maniera assolutamente prevalente in forma diretta con personale dipendente, fatte salve attività strumentali di scarsa rilevanza e impatto sull'utenza;
- lo strumento di gestione, le attività di gestione, i rapporti giuridici devono essere connotati come di tipo pubblico e rispondere in toto alle regole del sistema pubblico, specie quelle in materia di legittimità, imparzialità, evidenza pubblica e trasparenza;
- la gestione deve improntarsi ai criteri di massima efficienza ed economicità con l'intento di accrescere la produttività della gestione in maniera tale da assicurare la compatibilità con i bilanci comunali e consentire di far fronte ai bisogni socio-assistenziali crescenti specie in una fase di crisi come l'attuale.

Relativamente alle specifiche finalità settoriali e di programma si fa riferimento al documento presentato ed illustrato in Consiglio Comunale dal Direttore della FTSA.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.

Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento al programma FTSA.

Finalità da conseguire

Risponde a precisa volontà il mantenimento da parte della Amministrazione di detto servizio in una connotazione prettamente pubblica, senza indulgere a forme di esternalizzazioni mascherate; mantenimento e possibilmente sviluppo. Perché l'uno e l'altro sia possibile, perché sia compatibile con le risorse del Comune e delle famiglie, occorre ogni sforzo per un contenimento dei costi non incidenti sulla natura e qualità del servizio.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Le attività relative sono totalmente gestite dalla FTSA al cui programma si fa riferimento.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Gli interventi per il diritto alla casa, intesi come emergenza abitativa, contributi relativi a "sfratti incolpevoli", sostegno economico in genere sono gestiti dalla FTSA al cui programma si fa riferimento. Unica eccezione i contributi affitti che restano, al momento, nella gestione diretta del Comune.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

Nell'anno cesserà la concessione ad ASM ed il servizio ritornerà in capo al comune che provvederà ad affidare a terzi le attività operative.

Si rende necessario migliorare le attività cimiteriali, comprese quello di tipo amministrativo e patrimoniali e programmare ulteriori interventi di manutenzione delle strutture cimiteriali nonché di costruzione di nuovi loculi e anche di futuro ampliamento delle aree cimiteriali.

Di seguito si riportano per la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.594.271,00	1.614.066,00	1.614.114,00	4.822.451,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	252.000,00	256.000,00
TOTALE Spese Missione	1.596.271,00	1.616.066,00	1.866.114,00	5.078.451,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	372.202,00	377.110,00	377.110,00	1.126.422,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	104.900,00	104.900,00	104.900,00	314.700,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	79.000,00	79.000,00	79.000,00	237.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	963.069,00	962.956,00	963.004,00	2.889.029,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	77.100,00	92.100,00	342.100,00	511.300,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.596.271,00	1.616.066,00	1.866.114,00	5.078.451,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:

02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori

04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.**Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al*

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

La crisi ha investito il settore commerciale in maniera particolare; a Colle di Val d'Elsa in misura ancora più accentuata.

Per il commercio di vicinato occorre provare a ripartire secondo il metodo che sottostava originariamente alla costituzione del "comitato di coordinamento del centro commerciale naturale" da cui è derivato Colgirandola, elaborando e realizzando azioni positive, non solo in termini di eventi e manifestazioni commerciali.

Le profonde novità normative nonché l'esigenza di semplificazione suggeriscono una revisione del piano del commercio nonché attenzione a forme di commercio di diversa tipologia.

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche.

Finalità da conseguire

Si intendono qui indicare succintamente alcune linee di azione:

- interventi volti a migliorare il servizio SUAP;
- revisione del sistema degli impianti pubblicitari (o anche di semplice indicazione);
- provare a consolidare i segni di ripresa di CREA e a dare al medesimo una nuova mission compatibile con i bisogni del territorio ed economicamente sostenibile;
- correlato è la realizzazione di strutture di supporto alla nascita di start up; si ricorda a tal proposito l'intervento programmato con la partecipazione finanziaria della Regione Toscana;
- iniziativa a sostegno della messa in opera di dispositivi per la ricarica elettrica di autoveicoli..

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	184.866,00	184.866,00	184.866,00	554.598,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	184.866,00	184.866,00	184.866,00	554.598,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00

Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	3.496,00	3.496,00	3.496,00	10.488,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	173.870,00	173.870,00	173.870,00	521.610,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	184.866,00	184.866,00	184.866,00	554.598,00

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:
01: Fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici

Di seguito si riportano per la Missione 17 “Energia e diversificazioni delle fonti energetiche” le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:

01: Fondo di riserva

02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia

esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Programma 01 Fondo di riserva

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Il fondo di riserva determinato nel triennio è nella misura dallo 0,8% allo 0,6%: misura congrua pur tenendo conto della non facile situazione.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il comma 509 dell'art. 1 della L. 190/2014 dispone che nel 2016 deve essere stanziata nel bilancio di previsione una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel FCDDE pari ad almeno il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e dal 2019 dell'intero importo. A consuntivo, invece, va valutata la congruità del fondo, utilizzando la media quinquennale delle riscossioni in conto residui delle entrate rilevanti a preventivo ed applicando il complemento a cento allo stock di residui attivi conservanti in bilancio.

Una ferrea volontà di tenere in ordine i conti dell'Amministrazione ha portato ad indicare l'ammontare del sopradetto fondo, già in fase preventiva, nella misura del 100% per l'anno 2016 e nella misura del 90% per gli anni 2017 e 2018.

Di seguito si riportano per la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.401.740,00	1.212.380,00	1.194.901,00	13.809.021,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.401.740,00	1.212.380,00	1.194.901,00	3.809.021,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	113.310,00	111.465,00	100.208,00	324.983,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.288.430,00	1.100.915,00	1.094.693,00	3.484.038,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.401.740,00	1.212.380,00	1.194.901,00	3.809.021,00

Missione 50 –Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento

Non prevedendo di contrarre nuovi mutui e considerando che nessun mutuo di importo rilevante va a scadenza nel 2016 e nel 2017 l'ammontare degli interessi varia in diminuzione nel triennio di circa 120 mila euro (da 640 mila circa a 520 mila circa).

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

Non prevedendo di contrarre nuovi mutui e considerando che nessun mutuo di importo rilevante va a scadenza nel 2016 e nel 2017 l'ammontare della quota capitale gli interessi varia in aumento nel triennio nella misura pressoché equivalente alla diminuzione degli interessi.

Di seguito si riportano per la Missione 50 “Debito pubblico” le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	631.462,00	573.768,00	513.178,00	1.718.408,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.122.111,00	1.178.378,00	1.236.299,00	3.536.788,00
TOTALE Spese Missione	1.753.573,00	1.752.146,00	1.749.477,00	5.255.196,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	631.462,00	573.768,00	513.178,00	1.718.408,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.122.111,00	1.178.378,00	1.236.299,00	3.536.788,00

TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.753.573,00	1.752.146,00	1.749.477,00	5.255.196,00
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Missione 60 –Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:

01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria se non per esigenze particolari e limitate.

Di seguito si riportano per la Missione 60 “Anticipazione finanziaria” le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE Spese Missione	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00

Missione 99 –Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:

01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Di seguito si riportano per la Missione 99 "Servizi per conto terzi" le risorse assegnate nel triennio 2016-2018 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	20.055.000,00
TOTALE Spese Missione	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	20.055.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	20.055.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	20.055.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei lavori pubblici;
- il programma delle razionalizzazioni.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il*

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Si intendono qui richiamare le previsioni e gli obiettivi riportati nel paragrafo 2.5.

Si intende altresì premettere che il presente programma occupazionale si fonda sui seguenti elementi fondamentali:

- i vincoli di bilancio che impongono un particolare contenimento del costo del personale;
- i vincoli normativi sia di carattere generale (vedi richiamato sopra fatto al DL 90/2014) sia di carattere specifico (riforma delle province) che impongono un sostanziale blocco in materia di assunzioni se non per particolari categorie;
- i programmi dell'amministrazione in precedenza evidenziati in materia di reinternalizzazioni di servizi, di rinforzo di alcune attività amministrative strategiche per l'amministrazione quale il recupero della morosità, la lotta all'evasione e l'esecuzione delle opere pubbliche;
- l'esigenza quindi di operare in termini di riorganizzazione mediante anche processi di mobilità, o comunque di flessibilità ed interscambio, sia all'interno del Comune che del gruppo locale comunale, tenendo di conto del personale comandato preso altri Enti e da altri Enti presso il Comune di Colle di Val d'Elsa e delle probabili future dimissioni nell'anno 2016. Non vengono invece tenute di conto possibili dimissioni negli esercizi 2017 e 2018 che, se verificate, potranno dare luogo a modifica del presente programma.

Le presenti previsioni occupazionali annullano e sostituiscono quelle approvate con il precedente programma occupazionale approvato con delibera della GC n. 95 del 7 luglio 2015; in particolare le presenti previsioni tengono conto dei provvedimenti assunzionali in essere.

Si da atto che il presente programma rispetta i vincoli assunzionali e di spesa al momento vigente. La verifica dei vincoli relativi alle disponibilità di bilancio (PEG), oltre che dei vincoli assunzionali e di spesa, sarà ripetuta prima dell'avvio delle singole procedure assunzionali.

ANNO 2016

Personale di ruolo:

1. trasformazione del rapporto di lavoro di un istruttore direttivo, cat D1, da part time 18 ore settimanali a part time 32 ore settimanali;
2. copertura di un posto di educatore asilo nido full time Cat C1;
3. copertura di un posto di esecutore amministrativo full time B1 riservato alle categorie protette;
4. copertura di un posto di collaboratore amministrativo full time B3 riservato alle categorie protette.
5. copertura di un posto di educatore asilo nido full time Cat C1 condizionato al verificarsi del dimissionamento di una unità di uguale profilo;

Personale incarico:

1. n. 1 istruttore direttivo - area tecnica – cat. D1 part time 18 ore settimanali per mesi 6;
2. n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C1 periodo massimo fino alla copertura del posto a tempo indeterminato;
3. n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C1 condizionato al verificarsi del dimissionamento di una unità di uguale profilo e per un periodo massimo fino alla copertura del posto a tempo indeterminato;
4. n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali;
5. n. 1 LSU presso il Museo Archeologico per n. 20 ore settimanali;
6. n. 2 LSU presso gli uffici comunali per n. 20 ore settimanali;
7. n. 5 LSU per Servizi Manutentivi per n. 20/36 ore settimanali per 4/6 mesi, secondo il programma specifico, comunque nel limite di €.13.000,00 (oltre oneri assicurativi);
8. assunzioni occasionali da regolare mediante voucher per un importo massimo di €. 48.000,00;
9. assunzione a comando di n 1 istruttore direttivo area amministrativa- cat D1 part time 18 ore settimanali (gruppo locale)[*];
10. assunzione a comando di n. 1 collaboratore amministrativo cat B3 full time (gruppo locale) [*];
11. assunzione a comando di n. 2 esecutori (operai qualificato) cat B1 full time (gruppo locale) [*];

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

12. assunzione a comando di n. 1 esecutore cat B1 part time 20 ore settimanali (gruppo locale) [*];
 13. assunzione a comando di n. 1 operatore cat A part time 20 ore settimanali (gruppo locale) [*]
- [*] complessivamente per un importo massimo di €. 54.500

ANNO 2017

Personale di ruolo:

1. copertura di un posto di collaboratore amministrativo cat B3 full time mediante mobilità interna o di gruppo [**];

Personale incarico:

1. n. 1 istruttore direttivo - area tecnica – cat. D1 part time 18 ore settimanali per mesi 6;
 2. n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali;
 3. n. 1 LSU presso il Museo Archeologico per n. 20 ore settimanali;
 4. n. 2 LSU presso gli uffici comunali per n. 20 ore settimanali;
 5. n. 6 LSU per Servizi Manutentivi per n. 20/36 ore settimanali per 4/6 mesi, secondo il programma specifico, comunque nel limite di €.13.000,00 (oltre oneri assicurativi);
 6. assunzioni occasionali da regolare mediante voucher per un importo massimo di €. 63.000,00;
 8. assunzione a comando di n. 1 istruttore direttivo area amministrativa- cat D1 part time 18 ore settimanali (gruppo locale) [**];
 9. assunzione a comando di n. 2 esecutori (operai qualificato) cat B1 full time (gruppo locale) [**];
 10. assunzione a comando di n. 1 esecutore cat B1 part time 20 ore settimanali (gruppo locale) [**];
 11. assunzione a comando di n. 1 operatore cat A part time 20 ore settimanali (gruppo locale) [**].
- [**] complessivamente per un importo massimo di €. 101.000

ANNO 2018

Personale di ruolo:

1. copertura di un posto di esecutore (operaio qualificato) cat B1 full time mediante mobilità interna o di gruppo[***];

Personale incarico:

1. n. 1 istruttore direttivo - area tecnica – cat. D1 part time 18 ore settimanali per mesi 6;
 2. n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali;
 3. n. 1 LSU presso il Museo Archeologico per n. 20 ore settimanali;
 4. n. 2 LSU presso gli uffici comunali per n. 20 ore settimanali;
 5. n. 6 LSU per Servizi Manutentivi per n. 20/36 ore settimanali per 4/6 mesi, secondo il programma specifico, comunque nel limite di €.13.000,00 (oltre oneri assicurativi);
 6. assunzioni occasionali da regolare mediante voucher per un importo massimo di €. 63.000,00;
 8. assunzione a comando di n. 1 istruttore direttivo area amministrativa- cat D1 part time 18 ore settimanali (gruppo locale) [***];
 9. assunzione a comando di n. 1 esecutori (operai qualificato) cat B1 full time (gruppo locale) [***];
 10. assunzione a comando di n. 1 esecutore cat B1 part time 20 ore settimanali (gruppo locale) [***];
 11. assunzione a comando di n. 1 operatore cat A part time 20 ore settimanali (gruppo locale) [***].
- [***] complessivamente per un importo massimo di €. 101.000

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI				
		2016	2017	2018
immobile	valorizzazioni			
Edificio posto in Via Gramsci, già Villa Bertini, da permutare con immobile di proprietà di Azienda USL toscana sud est posto in via Usimbardi (il presente inserimento avviene solo per allineamento alla programmazione finanziaria essendo già in corso le procedure sulla base del piano 2015-2017)		407.500		
Proprietà di aree PEEP già concesse in diritto di superficie e rimozione dei vincoli pattizi		40.000	40.000	40.000
Proprietà superficiaria di Box auto in località Bacio		10.000	10.000	10.000
Alienazione Box auto località Bacio		20.000	42.000	50.000
Appezamento di terreno facente parte del comparto edificatorio ATPA ne 11a in località Campiglia		15.000	-	
Immobile sede ASM Via F Campana, 41	residenza	160.000		
Immobile posto in Via delle Romite 11	residenza	180.000		-
Lotto edificabile area PEEP Agrestone		119.000	281.000	50.000
Appezamenti di terreno facenti parte del PEEP Agrestone	percheggi verde è rivato/orti urbani	-	30.000	40.000
Porzione destinata a bar ristorante del complesso Il Torrione	attività commerciali		550.000	70.000
Ex depuratore San Marziale	attività produttive	80.000		
Ex scuola di Borgatello	residenza		330.000	290.000
TOTALE		1.031.500	1.283.000	550.000

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Detto programma, redatto secondo il modello ministeriale, si allega sotto le lettere B1) e B2).

6.4 IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI

La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevede all'art. 2, commi 594 e successivi che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 320 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

Altra norma specifica per i piani di razionalizzazione è contenuta nella manovra-bis del 2011 e più precisamente all'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 06.07.2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge 15.07.2011, n. 111. La disposizione si applica anche agli enti locali sulla base del richiamo normativo alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 tra cui compaiono anche i comuni. Una norma analoga, con ambito applicativo più ristretto, era già contenuta nella riforma Brunetta (D.Lgs 150/2009) laddove, all'art. 7, si prevedeva il "Premio di efficienza" con possibilità di utilizzare sino al 30% dei risparmi per la contrattazione integrativa.

I piani di razionalizzazione hanno validità triennale, ma sono aggiornati annualmente, e le materie oggetto degli stessi possono essere così riassunte:

- a) la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa;
- b) il riordino della struttura amministrativa;
- c) la semplificazione e digitalizzazione;
- d) la riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridica.

Il presente piano costituisce aggiornamento di quello approvato con delibera GC n. 96 in data 07 luglio 2015.

L'obiettivo del piano è quello di conseguire economie strutturali da realizzarsi in termini fisici - servizi resi alla collettività e finanziari – e risparmio delle risorse -. Il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi ed i risparmi devono essere certificati dai competenti organi di controllo, per gli enti locali l'Organo di revisione economico-finanziario.

ULTERIORE RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA TELEFONIA

A settembre 2014 è iniziato un processo di razionalizzazione e di revisione del numero dei telefoni cellulari dati in dotazione agli amministratori ed ai dipendenti comunali. Il processo si è concluso nei primi mesi del 2015 e la riduzione è stata notevole passando da n. 92 a n. 43 cellulari in dotazione agli uffici, con una riduzione di n. 49 apparecchi, corrispondente a circa il 54%. La spesa per la telefonia mobile sostenuta da questa Amministrazione nell'anno 2014, come risultante dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2014, è stata di €. 18.441,70 mentre quella prevista per il 2015 ammonta a €. 5.000,00 (impegni 4.955,75). La riorganizzazione ed il riordino della telefonia mobile ha prodotto un risparmio "strutturale" nel 2015 rispetto al 2014 di €. 13.441,70 circa.

Nel 2016 si intende realizzare una ulteriore razionalizzazione riducendo il numero dei telefoni cellulari dagli attuali n.43 a n. 37. L'azione ha un particolare significato al di là del risparmio strutturale che sarà di circa €. 1.300,00 nel 2016 rispetto al 2015 e di €. 500,00 nel 2017 rispetto al 2016.

Sempre nel 2016 si intende realizzare una razionalizzazione della telefonia mobile ottimizzando la strumentazione ed individuando il fornitore mediante gara: Il risparmio strutturale viene stimato in circa €. 5.000,00 nel 2016 rispetto al 2015 e di €. 1.000,00 nel 2017 rispetto al 2016.

ULTERIORE RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI DELLA T.A.R.I. MEDIANTE REINTERNALIZZAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, sulla base di quanto disposto dall'art. 1 comma 691 della Legge n. 147/2013, è stata affidata per il 2014 la gestione della riscossione e accertamento della stessa per il 2014 al gestore Sei Toscana S.r.l., affidatario del servizio di accertamento e riscossione della TARES ed in precedenza della TIA1 e TIA2, fin dall'anno 2006, nonché approvata la relativa bozza di convenzione. Con comunicazione del 15.12.2014 questa Amministrazione informava il precedente gestore della volontà di gestire direttamente la completa attività di accertamento e riscossione della TARI, a far data dal mese di marzo 2015. In data 03.02.2015 perveniva la successiva risposta di Sei Toscana, prot. n. 356 con la quale veniva comunicato il corrispettivo richiesto per la gestione residuale di chiusura dell'esercizio 2014 per i mesi di gennaio e febbraio 2015 e che la banca dati complessiva dei contribuenti sarebbe stata restituita aggiornata con tutte le comunicazioni acquisite da Sei fino al 28.02.2015.

Il costo del servizio della gestione amministrativa della TARI relativo alla riscossione volontaria, dell'anno 2014 è stato di €. 182.294,00, determinato dal corrispettivo dovuto a Sei Toscana Srl di €. 149.421,00 oltre I.V.A.. La quantificazione del corrispettivo è stata definita con la suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.04.2014 e tale costo è stato inserito nel piano finanziario della TARI anno 2014, alla voce CARC quale corrispettivo al gestore per il servizio di accertamento e riscossione del tributo sui rifiuti

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 60 del 31.07.2014, esecutiva ai sensi di legge, ha preso atto del piano economico e finanziario relativo al comune di Colle di Val d'elsa trasmesso dall'Autorità di ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, ATO Toscana Sud, con nota del 30.07.2014, prot. n. 3985, definito ai sensi e per gli effetti della delibera assembleare n. 10 del 16.05.2014 ed approvato con deliberazioni assembleari n. 14 del 30 giugno 2014 e n. 17 del 30.06.2014.

Con determinazione del responsabile del servizio Gestione del territorio e servizi tecnici n. 25 del 12.02.2015 è stata impegnata, fra l'altro, la somma di €. 18.945,38 in favore di Sei Toscana Srl, come da preventivo allegato alla suddetta determinazione, per il servizio CARC, servizi amministrativi di riscossione del tributo TARI per i mesi di gennaio e febbraio 2015 sull'intervento 01090403, capitolo 4725, impegno n. 715/2015.

L'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani ATO Toscana Sud, con nota del 12 maggio 2015 prot. 9976, ha trasmesso il Piano Finanziario per l'anno 2015 - definito sulla scorta del Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015, approvato con delibera assembleare nella seduta dell' 08.05.2015 (O.d.g. n. 9), determinato secondo le modalità definite con la deliberazione assembleare n. 17 del 30 giugno 2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 08.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato: preso atto del Piano Economico Finanziario relativo al Comune di Colle di Val d'Elsa, come trasmesso dall' Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani Ato Toscana Sud, con nota del 12 maggio 2015 prot. 9976, definito sulla scorta del corrispettivo del Servizio di Ambito 2015, approvato con delibera assembleare dell'08.05.2015 (O.d.g. n. 9), determinato secondo le modalità definite con la deliberazione assembleare n. 17 del 30 giugno 2014, che determina costi per € 3.606.144,00; integrato detto piano finanziario approvato dall'ATO con le spese relative ai servizi gestiti direttamente dall'Ente, comprensive del CARC, dei servizi di accertamento e riscossione e dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di € 436.815,00; approvato, per quanto di competenza, il piano finanziario TARI che determina costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per l'anno 2015, di €. 4.042.960,00, oltre il tributo provinciale di cui al comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 ed all'art. 19 del D.Lgs 504/1992.

Nel suddetto piano economico finanziario i costi per i servizi amministrativi della gestione della TARI, (servizio reinternalizzato a partire dal 01.03.2015), ammontano nell'anno 2015 a complessivi €. 156.001 e sono comprensivi dei costi per la riscossione coattiva.

I servizi per la riscossione coattiva servizi non erano ricompresi nella convenzione sottoscritta con Sei Toscana Srl per l'anno 2014 ma potevano essere oggetto, eventualmente, di accordi a parte.

Quindi per effettuare un confronto omogeneo dei costi degli stessi servizi effettuati fra Sei Toscana Srl e gestite in forma diretta devono essere scorporati.

La spesa del 2015 omogenea e da confrontare con quella del 2014 per gli stessi servizi ammonta a €. 84.826,00 ed è comprensiva del corrispettivo richiesto da Sei Toscana Srl di €. 18.946,00 per la gestione dei mesi di gennaio e febbraio 2015.

La reinternalizzazione del servizio ha prodotto un risparmio "strutturale" nel 2015 rispetto al 2014 di €. 97.468,00, pari alla differenza fra il costo del 2014 di €. 182.294 e quello del 2015 di €. 84.826 (79.826 +5.000) per i medesimi servizi.

La prosecuzione del programma di razionalizzazione produrrà un ulteriore risparmio strutturale stimato in circa €. 15.000 nel 2016 rispetto al 2015.

Nel 2016 è stato avviato un processo di riorganizzazione del servizio entrata, mediante realizzazione di un ufficio di progetto e mobilità interna, che permetterà di affrontare la questione del precontenzioso e del coattivo in maniera più efficace e che determinerà un risparmio strutturale stimato in circa €. 20.000 nel 2016 rispetto al 2015.

ULTERIORE RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI A MEZZO P.E.C. PER SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

A seguito della delibera 728/13/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Poste Italiane S.P.A. , a far data dal 1 dicembre 2014, ha variato le proprie tariffe per alcuni servizi universali di recapito corrispondenza e pacchi e tra questi delle spese postali per atti giudiziari. In particolare le tariffe della Raccomandata Atti Giudiziari sono state diminuite in tutti gli scaglioni di peso e, per il primo scaglione sino ai 20 grammi, il costo dell'invio è sceso da € 7,20 ad € 6,60. Non così invece per l'invio delle comunicazioni connesse alla notificazione degli Atti Giudiziari C.A.N. (Comunicazione avvenuta notifica) e C.A.D. (Comunicazione avvenuto deposito). Infatti per l'invio del C.A.N. il costo è salito da € 3,60 ad € 4,00 e per il C.A.D., che prevede anche l'avviso di ricevimento, da € 4,30 ad € 4,80. Per il 2015 rispetto al 2014 risulta dunque più complesso valutare il risparmio prospettato atteso che la raccomandata A.G. è legata all'invio dell'atto ma la CAN e la CAD sono spese ricorrenti ma del tutto eventuali in quanto legate all'assenza di persone per il ritiro del documento ovvero al ritiro avvenuto da parte di persone conviventi o addette alla casa o ufficio ma diverse dal diretto destinatario. Quindi per ragioni prudenziali si stima esclusivamente il costo di invio pari ad € 6,60 per ciascun atto spedito. Il Comando di Polizia Municipale ha adottato le nuove procedure di notifica per imprese e professionisti iscritti ad INI-PEC dal 23.05.2015 effettuando le notifiche a mezzo PEC con riferimento agli accertamenti di violazione decorrenti da maggio.

Per l'utilizzo della PEC al posto del servizio postale non sono previsti incrementi di dotazione organica del corpo della polizia municipale nel triennio preso in esame. Per il 2015 sono stati stimati n. 1150 atti da notificare a mezzo PEC, mentre per l'esercizio 2016 n. 2000 atti e per l'esercizio 2017 n. 2000 atti. Stimando una spesa per ogni singolo notificato direttamente al destinatario è pari ad € 6,60, escludendo quindi i costi eventuali di CAN € 3,60 e CAD € 4,00, l'adozione della procedura informatica di notifica a mezzo PEC di atti giudiziari per le sanzioni al codice della strada produrrà un risparmio strutturale stimato nel 2015 di €. 7.590 e nel 2016 e 2017 rispettivamente di €. 13.200 per ogni anno.

Dal 2016 la notifica mediante PEC verrà estesa ad atti diversi da quelli relativi alle sanzioni del codice della strada. Si stimano, rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018 il numero di atti da notificare mediante PEC in aumento rispetto all'anno precedente in n. 1.200, n. 500 e n. 300 con un risparmio strutturale stimato, sempre rispettivamente ai singoli anni del triennio in aumento rispetto all'anno precedente, di €. 7.920,00, €. 3.300,00 e €. 1.980,00,

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 12/05/2015 avente come oggetto "Azienda Speciale Multiservizi - Razionalizzazione spese - Atto di indirizzo" sono state impartite all'Azienda Speciale Multiservizi (ASM) linee di indirizzo tese al contenimento della spesa ed è stato, inoltre, espresso l'intento di questa Amministrazione di internalizzare alcuni servizi o porzioni dei medesimi, tra cui il Servizio parcheggi. A fronte di tale atto di indirizzo la struttura ha lavorato per addivenire, come effettivamente è addivenuto, a decorrere dal 1 gennaio 2016 alla reinternalizzazione della gestione del servizio in oggetto, per la cui gestione, stante la sostituzione e ammodernamento delle attrezzature in corso, possono essere utilizzate le risorse umane disponibili dell'Ente con conseguente economia di gestione.

La gestione dei servizi a supporto delle aree di sosta a pagamento era stata affidata, con procedura ad evidenza pubblica, dall'ASM ad OLIMPIA SOC. COOP. a r.l., con sede in Colle di Val d'Elsa (SI), Via XXV Aprile n. 44, in ATI con Coop Itinera con sede in Livorno (LI) e Coop Colline metallifere con sede in Massa. L'affidamento aveva come oggetto un insieme di servizi (Informazione Turistica; Servizio di biglietteria tpl; Servizio a supporto dei Parcheggi; Sorveglianza monitor di videocontrollo non inclusi nelle precedenti attività) per un corrispettivo contrattualmente determinato in € 97.000,00 (euro novantasettemila/00), oltre IVA. Tale corrispettivo, unico per tutti i servizi affidati, veniva attribuito dall'ASM nel conto economico ai vari centri di costo interessati con criterio proporzionale alle prestazioni svolte per ciascuno. Il corrispettivo di cui sopra era stato ridotto nel 2014 ad euro 92.500,00 a seguito della deliberazione del C.d.A. dell'ASM n. 10 del 26/03/2014 e della determinazione del Direttore dell'ASM n. 9 bis del 27/01/2015, in quanto, nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'installazione dei nuovi parcometri, l'attività di servizio a supporto dei parcheggi, affidato ad Olimpia era notevolmente ridotta rispetto a quanto previsto in sede di gara, con l'impegno a ripristinare il corrispettivo stabilito in sede di affidamento non appena i parcometri fossero stati ripristinati o sostituiti. Sulla base di quanto sopra il Direttore dell'ASM, con propria relazione del 30/06/2015, ha certificato che il risparmio di spesa derivante dalla reinternalizzazione della gestione delle aree di sosta a pagamento, che dovesse comportare la gestione dei servizi a supporto con risorse umane già disponibili all'interno dell'Ente senza alcun incremento di unità, sarebbe di Euro 17.460,00 annui.

Per la determinazione di tale importo è stato preso quale base di riferimento la voce di costo inserita nel bilancio consuntivo per l'anno 2013, perché negli anni successivi il compenso per l'affidamento a terzi della gestione di tali servizi è stato ridotto per la diminuita funzionalità dei parcometri sopra citata. La reinternalizzazione della gestione delle aree di sosta a pagamento a decorrere dal 1 gennaio 2016, che avverrà senza alcun incremento di personale, produrrà un risparmio "strutturale" nel 2016 rispetto al 2015 di Euro 17.460,00.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PULIZIA DEI LOCALI DESTINATI AD UFFICI ED ALTRI AMBIENTI

La reinternalizzazione parziale della gestione delle attività di pulizia, che avverrà senza alcun incremento di personale, produrrà un risparmio "strutturale" nel 2016 rispetto al 2015 di Euro 15.000,00 e nel 2017 rispetto al 2016 di Euro 10.000,00.

RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA AFFISSIONE

La reinternalizzazione parziale della gestione del servizio di pubbliche affissioni che avverrà senza alcun incremento di personale, produrrà un risparmio "strutturale" nel 2016 rispetto al 2015 di Euro 12.000,00 e nel 2017 rispetto al 2016 di Euro 3.000,00.

RAZIONALIZZAZIONE DERIVANTE DALL'ESPLETAMENTO DI SERVIZI A PAGAMENTO A FAVORE DI TERZI

Lo svolgimento delle attività a pagamento a favore di soggetti pubblici terzi che avverrà senza alcun incremento di personale, produrrà un ricavo "strutturale" nel 2016 rispetto al 2015 di Euro 6.000,00.

RAZIONALIZZAZIONE DERIVANTE DALLA RIDUZIONE DELLE AUTOVETTURE E AUTOVEICOLI

La riduzione degli autoveicoli produrrà un risparmio "strutturale" nel 2016 rispetto al 2015 di Euro 1.000,00 e nel 2017 rispetto al 2016 di Euro 1.000,00.

CONCLUSIONI

I risparmi strutturali previsti nel 2016 rispetto al 2015 derivanti da piani di razionalizzazione sono così riassunti:

AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE	IMPORTO
TELEFONIA MOBILE E TELEFONIA FISSA	6.300,00
GESTIONE DIRETTA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI RISCOSSIONE TARI	35.000,00
UTILIZZO PEC PER NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI SANZIONI C.D.S. ED ALTRI ATTI DI NATURA TRIBUTARIA	7.920,00
PULIZIA DEGLI UFFICI E DI ALTRI AMBIENTI	15.000,00
SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00
SERVIZI A PAGAMENTO A FAVORE DI TERZI	6.000,00
RIDUZIONE PARCO AUTOVEICOLI	1.000,00
REINTERNALIZZAZIONE SERVIZIO AREE DI SOSTA A PAGAMENTO	17.460,00
TOTALE	100.680,00

I risparmi strutturali previsti nel 2017 rispetto al 2016 derivanti da piani di razionalizzazione sono così riassunti:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE	IMPORTO
TELEFONIA MOBILE E TELEFONIA FISSA	1.500,00
UTILIZZO PEC PER NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI SANZIONI C.D.S. ED ALTRI ATTI DI NATURA TRIBUTARIA	3.300,00
PULIZIA DEGLI UFFICI E DI ALTRI AMBIENTI	10.000,00
SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI	3.000,00
RIDUZIONE PARCO AUTOVEICOLI	1.000,00
TOTALE	18.800,00

I risparmi strutturali previsti nel 2018 rispetto al 2017 derivanti da piani di razionalizzazione sono così riassunti:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE	IMPORTO
UTILIZZO PEC PER NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI SANZIONI C.D.S. ED ALTRI ATTI DI NATURA TRIBUTARIA	1.980,00
TOTALE	1.980,00

Indice		
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	7
1.1.2	La legge di Stabilità	9
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	13
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	24
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	27
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	27
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	29
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	30
2.3.1	Le Entrate	30
2.3.1.1	Le entrate tributarie	31
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	32
2.3.1.3	Le entrate extratributarie	32
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	32
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	33
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	34
2.3.2	La Spesa	34
2.3.2.1	La spesa per missioni	35
2.3.2.2	La spesa corrente	36
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	36
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	37
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	37
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	38
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	38
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	39
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	41
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	42
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	42
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	42
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	42
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	44
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	45
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	45
5.2.1.1	Entrate tributarie	46
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti	47
5.2.1.3	Entrate extratributarie	47
5.2.1.4	Entrate in c/capitale	48
5.2.1.5	Entrate da accensione di prestiti	48
5.2.1.6	Entrate da anticipazione di cassa	49
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	49
5.3.1	La visione d'insieme	49
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	50
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	51
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	77
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	77
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	80
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	81
6.4	IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI	81

ALLEGATI:

A) dotazione organica

B) programma triennale dei lavori pubblici

Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

**Parere dell'organo di
revisione sul
documento unico di
programmazione**

- *sulla proposta di deliberazione di
Giunta Comunale
“approvazione della nota di
aggiornamento al Documento
Unico di Programmazione 2016-
2018”*
- *sulla nota di aggiornamento del
Documento Unico di
Programmazione 2016-2018*

**anno
2016**



Comune di Colle di Val d'Elsa

Organo di revisione

Parere n. 3 del 22/03/2016

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema della Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione 2016-2018, e la proposta di deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2016-2018

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

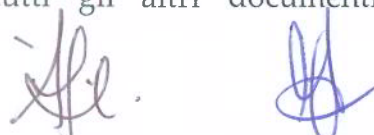
- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di



programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

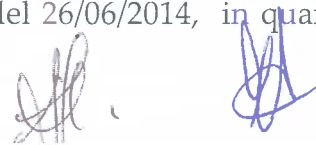
Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

RILEVATO che in concomitanza con l'approvazione del Bilancio 2016 – 2018 si rende necessario approvare una nota di aggiornamento al DUP al fine di renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2016 – 2018.

Considerato che il Documento Unico di Programmazione è stato redatto seguendo lo schema di bilancio 2016-2018.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014, in quanto, così



come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

Tenuto conto

a) che è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup dato che lo stesso verrà presentato in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

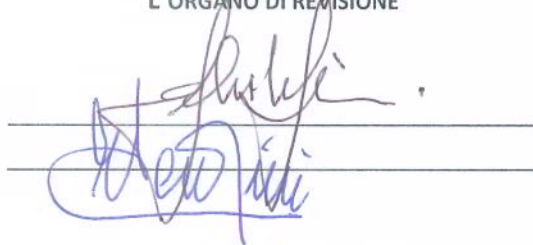
Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato, con lo schema del bilancio di previsione e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Dott. Gabriele Guidi - Presidente

Dott. Massimo Longini

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows two handwritten signatures in blue ink, written over two horizontal lines. The top signature is more stylized and cursive, while the bottom signature is more legible and appears to be 'Massimo Longini'.



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 365/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

Il Dirigente del Settore Segretario Generale esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica**.

Colle di Val d'Elsa, 24/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

CAPALBO ANGELO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI
COLLE DI VAL
D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 365/2016**

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI E GESTIONE RISORSE UMANE

Parere/visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, art. 187 comma 7)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere/visto favorevole in ordine alla regolarità contabile in relazione all'attestazione di copertura

Colle di Val d'Elsa, 24/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa
Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 24/03/2016
N. 24 DEL 24/03/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 22/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. CAPALBO ANGELO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)